



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE VALLATE

VERBALE DELLA COMMISSIONE DEL VENERDÌ 29 GENNAIO 2021

La seduta si svolge in videoconferenza ai sensi dei Provvedimenti del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 23 marzo 2020, n. 2 del 19 giugno 2020, n. 3 del 03 luglio 2020, n. 4 del 1° settembre 2020, n. 5 del 23 settembre 2020 e n.8 del 20 novembre 2020.

Assume la presidenza il Consigliere Mascia Mario.

Svolge le funzioni di Segretario il Sig. Tallero Mauro.

Verbale redatto dalla Ditta AEMME Produzioni s.n.c.

Alle ore 10:30 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Ariotti Fabio
Avvenente Mauro
Bruccoleri Mariajose'
Cassibba Carmelo
Ceraudo Fabio
Corso Francesca
Costa Stefano
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Ferrero Simone
Fontana Lorella
Gambino Antonino
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Lodi Cristina
Mascia Mario
Ottonello Vittorio
Pandolfo Alberto
Pirondini Luca
Putti Paolo
Remuzzi Luca
Rossetti Maria Rosa
Rossi Davide
Salemi Pietro
Santi Ubaldo



COMUNE DI GENOVA

Terrile Alessandro Luigi
Tini Maria
Vacalebre Valeriano

Intervenuti dopo l'appello:

Bernini Stefano
Brusoni Marta
Campanella Alberto
Villa Claudio

Assessori:

Campora Matteo

Sono presenti:

Dott.ssa Ferrera (Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali); Dott. Prandi (Direttore Ambiente); Ing. Varruciu (Energy Manager); Ing. De Domenico (City Green Light); Dott. Prandi (Direttore Ambiente); Dott. Guiducci (ASTER); Sig. Grifi (CGIL); Sig.ra Bavoso (CISL); Sig.ra Servetto (UIL); Sig. Rimassa (USB); Ing. De Domenico (City Green Light); Dott. Guiducci (ASTER); Dott. Chiarotti (Presidente Municipio 7);

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

OdG: 1) l'elezione del Presidente della V Commissione Consiliare; 2) Situazione degli impianti di illuminazione pubblica.

MASCIA Mario – Vice Presidente

Allora, possiamo quindi procedere con il primo punto all'ordine del giorno che è l'elezione del Presidente della V Commissione Consiliare.

Vi informo che, ai sensi dell'articolo 33 comma III del Regolamento del Consiglio Comunale, a seguito delle dimissioni del precedente Presidente Vittorio Ottonello, che ringraziamo tra l'altro per l'opera fin qui svolta, è necessario procedere all'elezione del nuovo Presidente della Commissione V - Territorio e Politiche per lo Sviluppo delle Vallate.

Chiedo quindi preventivamente se ci sono delle candidature a ricoprire il ruolo di Presidente della Commissione V - Territorio e Politiche per lo Sviluppo delle Vallate.



COMUNE DI GENOVA

La capogruppo Fontana della Lega, ecco, può parlare. Nel suo gruppo ci sono candidature?

FONTANA Lorella – Lega Salvini Premier

Noi candidiamo Davide Rossi come Presidente. Proponiamo la candidatura di Davide Rossi.

MASCIA Mario – Vice Presidente

Molto bene. Ci sono altre candidature? Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire su questa candidatura?

BERNINI Stefano – PD

Presidente, scusi sono riuscito a connettermi solo ora. Bernini

MASCIA Mario – Vice Presidente

Molto bene, infatti stavo chiedendo di lei perché di solito è sempre presente. Molto bene, allora Bernini lo diamo presente.

Molto bene. Allora, io procederei.

Preso atto che nessun Consigliere intende intervenire, dichiaro chiusa la discussione in merito alle candidature.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 34 comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale, ai rappresentanti di ogni gruppo sono attribuiti complessivamente tanti voti quanti sono i Consiglieri del gruppo. Quindi c'è il voto plurimo delle commissioni, cioè un voto per gruppo e non per testa.

Quindi a questo punto invito i rappresentanti dei Gruppi consiliari ad esprimere il proprio voto e procedo a chiamarli in relazione alla candidatura del Consigliere Rossi, Lega Salvini Premier, favorevole o contrario.

I Consiglieri procedono all'espressione del voto

MASCIA Mario – Vice Presidente

Quindi risultano favorevoli alla votazione e alla candidatura dell'unico candidato, che è il Consigliere Rossi, a Presidente della Commissione V - Territorio e Politiche per lo Sviluppo delle Vallate, il gruppo della Lega Salvini Premier che conta dieci Consiglieri, il gruppo di Italia Viva che ne conta tre,



COMUNE DI GENOVA

Vince Genova che ne conta tre, Forza Italia che ne conta due, Fratelli d'Italia che ne conta cinque, e Chiamami Genova che ne conta uno.

Risultano 24 Consiglieri favorevoli, quindi posso dichiarare eletto Presidente della Commissione V il Consigliere Davide Rossi, a cui ovviamente cedo immediatamente la gestione della Commissione, la conduzione della Commissione per trattare il secondo punto all'ordine del giorno.

Complimenti Presidente Rossi, io a questo punto rimango collegato ma non più nella veste di Presidente.

Il secondo punto all'ordine del giorno è la *“Situazione impianti di illuminazione pubblica”*.

OTTONELLO Vincenzo – Vince Genova

Presidente Mascia, Sono Ottonello. Posso un brevissimo intervento?

MASCIA Mario – Vice Presidente

Certamente sì, prego, Consigliere Ottonello.

OTTONELLO Vincenzo – Vince Genova

Grazie.

Vorrei ringraziare tutti per la fiducia accordatami a suo tempo per avermi consentito di svolgere la funzione di Presidente di questa Commissione. E' stata una bella esperienza, breve ma intensa, e purtroppo, come sapete, abbiamo dovuto lasciare per delle deleghe importanti che mi sono state attribuite.

Quindi grazie e auguro buon lavoro a Davide Rossi, e vi ringrazio ancora per avermi consentito di vivere questa bellissima esperienza con tutti voi. Grazie.

MASCIA Mario – Vice Presidente

Io come Presidente, ancora per un secondo, di questa Commissione ringrazio lei Presidente Ottonello, ex Presidente Ottonello, perché è stato veramente un grande esempio di correttezza e di conduzione seria ed equidistante delle Commissioni e faccio i miei auguri, se posso, anche al Presidente Davide Rossi che in questo momento subentrerà.

Grazie mille e arrivederci.

OTTONELLO Vincenzo – Vince Genova



COMUNE DI GENOVA

Grazie a lei. Grazie.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Situazione impianti di illuminazione Pubblica.

ROSSI Davide – Presidente

Ringrazio tutte le persone che hanno, a nome dei gruppi, sostenuto questa opportunità. Il massimo impegno, lo sapete, ce lo metterò in maniera bipartisan, superiore a tutte le istanze, cercando di rappresentare l'intera Commissione.

Ringrazio il predecessore Ottonello e direi che possiamo iniziare subito a lavorare con la Commissione V sul punto della situazione degli impianti dell'illuminazione pubblica.

Sono stati invitati tutta una serie di auditi che vi vado a leggere. Ovviamente le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, RSU, USB, FILCAMS, FILCTEM CGIL, UILTEC, FEMCA CISL, poi tutti i Presidenti dei Municipi, poi vedremo chi è presente, il management di Aster S.p.A. col Dottor Guiducci e direi poi Energy Manager col Dottor Varrucchi. Poi, dicevamo, ASD City Green Light Alessandro Visentin, Dottor Claudio De Domenico di City Green Light e il Direttore Ambiente Comune Ing. Michele Prandi.

Lascerei la parola all'Assessore Campora per l'introduzione della Commissione, grazie.

CAMPORA Matteo – Assessore Ambiente

Ecco Presidente, aspetti che stiamo avviando il video.

Buongiorno a lei Presidente e buongiorno ai Commissari.

Faccio una premessa, ovviamente non sostituendomi al Presidente né sostituendomi alla Commissione, che è una proposta.

Sono le 10:45 e ho contatto più o meno una quindicina di auditi e quindi do già la mia disponibilità ad una successiva commissione. Tenuto conto che è presente Aster, noi abbiamo chiesto la presenza anche della società che attualmente gestisce l'illuminazione pubblica e, per quanto riguarda il Comune di Genova, c'è la presenza del Direttore del settore ambiente l'Ing. Michele Prandi e all'interno dell'ambiente, lo sapete, abbiamo l'ufficio che si occupa della energy management e abbiamo l'Energy Manager che è Dottor Massimiliano Varrucchi, che è l'Energy Manager del Comune di Genova ormai da più di un anno.

Quindi, io ovviamente mi affido al Presidente e alla Commissione.

Avevamo pensato di procedere nel modo che segue.



COMUNE DI GENOVA

Io avevo chiesto al Direttore Prandi e al Dott. Varrucchi di fare una brevissima introduzione su quello che è attualmente gli aspetti di questo affidamento, sia in ordine alla durata sia in ordine ai temi del risparmio energetico.

Poi c'è una parte che è sicuramente importante che è relativa a una serie di disservizi che si sono verificati a partire dall'agosto scorso, che quindi chiedo poi al Direttore di fare un excursus sulle attività che sono state fatte per correggere determinate anomalie, soprattutto in relazione agli interventi; perché è indubbio che vi sono state anche da parte dei cittadini, segnalate anche dai consiglieri, inizialmente delle difficoltà soprattutto nel fare gli interventi sugli apparecchi illuminanti che in qualche maniera si guastavano con tempi di intervento che abbiamo giudicato non accettabili. E questo è un aspetto a mio avviso estremamente importante che era stato anche sollecitato anche in sede di Consiglio Comunale nel corso anche, mi pare di alcune interrogazioni ex articolo 54 del Regolamento del Consiglio Comunale.

In modo tale che si possa dare una panoramica del contratto di quello che è stato fatto fino ad oggi da parte del Comune per vigilare sugli interventi, naturalmente poi lasciando decidere a lei, noi abbiamo chiesto la presenza della C.G.L. - con C.G.L. non mi riferisco ovviamente al sindacato ma alla società City Green Light - in modo tale che in maniera molto aperta e in maniera molto trasparente possa rispondere alle domande dei Commissari.

Poi ci sono degli aspetti che riguardano meno il mio assessorato e che riguardano gli aspetti più sindacali che concernono il ruolo di Aster all'interno della tematica dell'illuminazione pubblica e presumo che ci siano anche questi aspetti.

Io do già la mia disponibilità fin da oggi di rifissare un'ulteriore Commissione, tenuto conto che mi auguro riusciremo a fare tutto ma presumo che non sarà, diciamo, non sarà facile, soprattutto se vogliamo dedicare un tempo congruo a un argomento comunque importante, la mia disponibilità la do già poi deciderà lei presidente, deciderà insieme ai Commissari.

Quindi nella scaletta che noi c'eravamo dati, io avevo ipotizzato un intervento da parte del Direttore Prandi o comunque del settore ambiente in maniera tale che si potesse fare una introduzione e poi, eventualmente, anche l'intervento dell'azienda che attualmente gestisce il lotto ... dopo di che noi siamo a disposizione sua Presidente e naturalmente della Commissione Consiliare.

ROSSI Davide – Presidente

Allora io se la Commissione è d'accordo procederei appunto in tal senso: farei appunto parlare subito l'ingegner Prandi, darei appunto come ha detto lei la parola all'azienda, poi aprirei ai sindacati e vediamo un attimino poi il protrarsi



COMUNE DI GENOVA

della Commissione. Al massimo gli interventi dei Consiglieri se non riusciamo a stare negli orari convochiamo una commissione in secondo ordine diciamo a breve termine direi. Va bene? Ok.

Lascerei quindi la parola adesso all'ingegner Prandi.

Dott. PRANDI – Direttore Ambiente

Grazie Presidente e grazie a tutti per questa opportunità.

Sì, esattamente come ha anticipato l'assessore Campora, come ufficio abbiamo preparato una piccola presentazione che in questa modalità online sicuramente aiuta tutti i presenti diciamo a comprendere meglio quelli che sono i perimetri di quelle che sono le azioni fatte.

La presentazione che andremo a presentare a breve, che quindi anticipo lievemente i contenuti per poi lasciare la parola all'Ing. Varrucchi e nella parte finale poi concludere con un'osservazione di carattere generale, tocca esattamente quelli che sono i temi dell'argomento, cioè prima di tutto cerchiamo di inquadrare quello che è l'oggetto dell'intervento che è una riqualifica energetica volta a dare una performance maggiore dal punto di vista energetico; performance energetica che significa sostanzialmente due cose: una diminuzione dei consumi da un lato e anche una diminuzione di quello che è l'inquinamento luminoso perché dobbiamo evitare quelle che sono la proiezione di sorgenti luminose verso l'alto, così come prevede la norma.

Un altro aspetto che tratteremo nella presentazione è quello dello stato di fatto dell'avanzamento di quello che è l'efficientamento per cui darvi un'idea di quello che è lo stato di fatto per ogni Municipio, cioè quelle che sono le lampade che sono già state sostituite con quelle con la nuova tecnologia a led, e per cui con una performance illuminotecnica migliore, per poi passare a fare delle considerazioni, che non anticipo, su quella che è stata l'evoluzione del numero delle squadre messe a disposizione del Comune di Genova e dall'azienda al fine di gestire quelli che sono gli interventi di manutenzione ordinaria e le segnalazioni ricevute dai cittadini che, come sappiamo, hanno visto una prima fase di inadeguatezza nel periodo estivo e poi, come vedrete, un forte potenziamento che ha raggiunto il culmine delle persone impiegate sostanzialmente quattro settimane fa, proprio per risolvere quelle che sono le problematiche che i cittadini, diciamo, hanno avuto in termini di disservizio o di tempistiche relative alla risoluzione delle segnalazioni.

Quindi lascerei la parola all'Ing. Varrucchi che condivide alcune slide che poi Presidente, se lei lo ritiene opportuno, così come gli altri intervenuti, sono chiaramente a disposizione di tutti in modo da permettervi, insomma, di avere contezza di quelli che sono i dati che abbiamo presentato senza la necessità di dover appuntare ogni cosa o altro.



COMUNE DI GENOVA

Quindi queste slide, Presidente, se ci da un indirizzo cui mandarle, le condividiamo diciamo nell'arco della Commissione stessa.

Quindi grazie a tutti e se il Presidente è d'accordo le chiederei di dare la parola all'Ingegnere Varruciu, Energy Manager del Comune di Genova.

ROSSI Davide – Presidente

La ringrazio Ing. Prandi assolutamente adesso le forniamo il contatto per poter far girare le slide e lascerei appunto la parola all'Ing. Varruciu.

Ing. VARRUCCIU – Energy Manager

Ringrazio il Presidente, buongiorno a tutti.

Inizio condividendo le slide. Vedete la presentazione?

ROSSI Davide – Presidente

Sì la vediamo Massimiliano, la vediamo.

Ing. VARRUCCIU – Energy Manager

Perfetto.

Allora, come si è detto, questa sarà una breve presentazione per tracciare i principali tratti dell'affidamento e della operazione che stiamo portando a termine sugli impianti di illuminazione pubblica.

Allora, diciamo in un quadro di insieme, questa operazione, utilizzando il 100 per cento dell'energia rinnovabile, andrà a ridurre del 76 per cento l'energia consumata dagli impianti di illuminazione nel loro complesso.

Verranno riqualificati tutti gli impianti a media tensione, che sono tra quelli più obsoleti all'interno dell'area cittadina e anche quelli di più difficile manutenzione, verranno diciamo sostituiti tutti i quadri elettrici obsoleti e tutti i quadri elettrici saranno dotati di telecontrollo per poter monitorare, diciamo in tempo reale, i consumi e le prestazioni dell'impianto.

Tra l'altro questo monitoraggio dei consumi e il controllo dei quadri si inseriscono nel progetto, di Enea e Genova sarà la prima grande città in Italia a entrare a far parte di questo progetto.

In totale saranno riqualificati 55.600 punti luce, cioè tutti quelli non ancora a led, verranno sostituiti i pali ammalorati, verranno effettuate operazioni di verniciatura, chiaramente tutto questo si sta già facendo - parlo al futuro però chiaramente è un'operazione in corso – verranno dotati di telecontrollo 6.000



COMUNE DI GENOVA

punti luce, attenzione particolare al centro storico e a assi viari principali, nei quali verrà aumentata la massa illuminotecnica prevista da normativa e verranno effettuati degli investimenti in ambito smart city, cioè di sensoristica e piattaforme di analisi dati.

Il totale diciamo di tutti questi investimenti di 30 milioni di euro che verranno completamente finanziati dai risparmi che si otterranno grazie all'efficientamento degli impianti.

Questa tabella riporta, diciamo un pochino più nello specifico, gli interventi che verranno effettuati e quindi 55 mila punti luce, 55.600 punti luce, riconvertiti e riqualificati, sei impianti di serie riconvertiti e quindi rifatti praticamente ex novo in derivazione, quasi 300 quadri elettrici rifatti, 540 telecontrolli installati, 6.000 telecontrolli punto punto installati nelle singole lampade, fino a 6.000 pali costituiti, qualora siano ammalorati verniciature diciamo di quei 6.000 pali e progetti diciamo smart city e di miglioramento di condizioni di illuminotecnica.

Qui vediamo dove sono gli impianti serie in media tensione che rappresenta una delle criticità più elevate all'interno, diciamo, degli impianti della città, sono sei cabine rispettivamente insomma ubicate in Corso Torino, Via Caffaro, Viale Sauro, Marassi, San Fruttuoso e Manin.

Si inizierà dalla riqualificazione o rifacimento della cabina Caffaro per poi diciamo estendere i lavori a tutte le altre. E questi pezzi di impianti verranno totalmente rifatti.

Chiaramente l'introduzione, diciamo, dell'illuminazione a tecnologia led implica anche una diversa tecnologia di illuminazione, di illuminamento del territorio, quindi con un minore inquinamento luminoso e diciamo il concentrarsi della luce sulla sede stradale.

Su assi viari principali individuati dalla polizia municipale e mobilità e sul centro storico si è prevista appunto una maggiorazione della categoria illuminotecnica prevista da norma per diciamo per aumentare la sicurezza di queste aree.

Gli interventi di riqualificazione sono iniziati da agosto, dallo scorso agosto, per quanto riguarda la città, e diciamo da ottobre tutti i Municipi sono stati coinvolti nell'attività di riqualificazione.

Ad oggi siamo arrivati a quasi 11 mila lampade sostituite e, con il nuovo anno, si prevede un installazione mensile di 3.500 nuovi punti luce che porterà al rifacimento totale, alla riqualificazione totale dei punti luce per fine del 2021 inizio 2022.

Questo anche se, diciamo, recentemente i lavori di riqualificazione sono stati rallentati in modo tale da risolvere le problematiche che si sono avute sulla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. Quindi si è scelto di



COMUNE DI GENOVA

dedicare più squadre possibili agli interventi di gestione dell'impianto e ritardare un attimino la riqualificazione.

Adesso, cioè ad oggi, sono presenti 59 risorse sul territorio, 59 risorse su City Green Light, che corrispondono a 27 squadre, operative sul territorio, con dieci macchine e ventiquattro mezzi col cestello per l'attività di manutenzione.

Qua insomma si conclude la panoramica sull'intervento e su dove siamo arrivati al momento per la riqualificazione. Quindi io avrei finito.

ROSSI Davide – Presidente

La ringrazio. Adesso farei intervenire il management di City Green Light se c'è un rappresentante.

Ing. DE DOMENICO – City Green Light

Buongiorno sono Claudio De Domenico di commessa per City Green Light.

ROSSI Davide – Presidente

Prego.

Ing. DE DOMENICO – City Green Light

Sì, io sono a disposizione della Commissione per qualunque genere di chiarimento. In realtà la presentazione del Dott. Varrucciu è stata molto completa per cui ho poco da aggiungere su questo.

Volevo comunque ringraziare tutti dell'opportunità di poter stare nella Commissione.

Essendo qui da meno di 6 mesi diciamo che è stato un percorso in progressivo miglioramento diciamo.

Adesso si può dire che siamo arrivati ormai a regime e, niente, diciamo non vedo l'ora di poter effettuare tutti i numerosi investimenti che l'azienda ha messo a disposizione e di cui il Dottor Varrucciu ha fatto una presentazione, perché non ci sono soltanto le manutenzioni ma, di fatto, il nostro ruolo è quello di migliorare tecnologicamente gli impianti anche per ridurre il numero di guasti che si possono ingenerare durante l'attività diciamo normale e periodica.

Vi ringrazio.



COMUNE DI GENOVA

ROSSI Davide – Presidente

La ringrazio.

Dott. PRANDI – Direttore Ambiente

Presidente, se mi permette di fare un piccolo chiarimento.

ROSSI Davide – Presidente

Ci mancherebbe. Prego, Dottor Prandi.

Dott. PRANDI – Direttore Ambiente

Grazie Presidente.

Quello che vorrei dire in un modo chiaro e trasparente e tipico di quello che è il nostro modo di pensare, di ragionare, di pensare quindi di eseguire l'attività, è che come uffici e come impresa abbiamo sbagliato nei mesi scorsi perché, nel momento in cui ad agosto abbiamo iniziato le attività diciamo con l'impresa, si è sottovalutata quella che era l'esigenza della città in termini di tempi di intervento e di numero di interventi, pertanto questo che cosa ha causato? Ha causato sostanzialmente un accumulo nei mesi [assenza registrazione] ha impattato su quelli che sono i tempi di erogazione del servizio.

Per risolvere questa tematica, come avete potuto vedere in una delle slide che ha proiettato l'Ing. Varrucchi, è stato fatto un progressivo potenziamento fino a superare le attuali 50 unità di persone che sono sul progetto.

Questo cosa ha portato? Ha portato sostanzialmente a due aspetti: uno, assolutamente evidente per noi e, un altro, che sarà evidente per i cittadini, in realtà già evidente dalle ultime settimane ma ancora di più nei prossimi giorni perché ha permesso di recuperare quello che era ciò che noi definiamo il backlog, cioè l'insieme delle segnalazioni ritardatarie che si erano accumulate in precedenza e quindi portarsi a regime o a tempo al fine di gestire in una modalità corretta il rapporto con il nostro cliente e interlocutore che è chiaramente il cittadino perché noi lavoriamo per il cittadino.

E quindi questo è stato un primo errore che come direzione e come impresa abbiamo fatto.

Il secondo è stato quello della comunicazione nel senso che, come alcuni di voi sanno, in un momento iniziale, abbiamo, nell'ottica di utilizzare un solo canale di ingresso delle segnalazioni, non dato un riferimento puntuale esistente e fisico ai Municipi di quello che era un interlocutore, per cui il Municipio si è spesso ritrovato a dover, e utilizzo volutamente questa parola, lottare contro una



COMUNE DI GENOVA

mail, contro un call center, senza avere a disposizione il supporto di quello che è un referente diretto dell'azienda. Referente che ormai da alcuni mesi c'è, nel senso che è appunto l'Ingegnere Claudio De Domenico che appunto ci ha messo la faccia partecipando anche a questa riunione, e il percorso intrapreso con i Municipi partecipato e condiviso anche nell'individuare quelle che sono le urgenze e individuare quelle che sono le criticità, cioè sicuramente ci permette di rendere più edotti e informati i cittadini su quello che è magari un ritardo non dovuto a una modalità operativa ma al fatto che il guasto è grave, come è successo per esempio a Sant'Ilario, o in cui si deve cambiare circa un km di cavo, per cui avere un referente fisico insieme a una trasmissione assolutamente semplice, usiamo whatsapp, usiamo il telefono, usiamo i messaggi, usiamo tutti i canali con i referenti dei Municipi e aver potenziato le squadre, sono gli strumenti messi in campo per risolvere quello che è il problema dei mesi scorsi.

Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

La ringrazio.

Allora, io ho visto una prenotazione del Dottor Grifi di CGIL ma prima di lasciare spazio alle organizzazioni sindacali volevo vedere se di Aster voleva intervenire qualcuno, visto che è rappresentata anche il management.

Dott. Guiducci - ASTER

Buongiorno, sono Guiducci.

Buongiorno a tutti e grazie per l'opportunità ma diciamo che al momento sono perfettamente in linea con quanto riferito dall'Assessore Campora, dall'Ing. Prandi e dalla società C.G.L..

Quindi, sono qui per successive eventuali risposte. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

La ringrazio.

GRILLO Guido - FI

Sono Grillo. Mozione d'Ordine.

ROSSI Davide – Presidente

Prego Consigliere Grillo



COMUNE DI GENOVA

GRILLO Guido - FI

Volevo chiedere, l'affidamento alla società di cui oggi abbiamo ascoltato un intervento, voglio dire, è possibile conoscere le condizioni pattuite sotto l'aspetto contrattuale? Se vi sono delle scadenze? Se vi sono dei controlli sull'affidamento da parte del Comune?

Ho ritenuto opportuno di chiedere queste cose prima che ovviamente poi si apra il dibattito. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Ringrazio, Consigliere Grillo, anche se non è proprio una mozione d'ordine sui generis.

Volevo, allora, lascerei adesso un attimino la parola anche alle organizzazioni sindacali in modo tale che poi possano rispondere anche al suo quesito, quindi partirei dal dottor Grifi di CGIL.

Dott. Grifi – CGIL

Buongiorno a tutti.

Prima di tutto ringrazio dell'opportunità di essere auditi anche perché veniamo dall'ultima riunione che abbiamo fatto in Commissione, dall'ultima Commissione, e da questa Commissione c'era stato dato una serie di documenti: il piano tecnico economico e altri due allegati.

Noi come organizzazione li abbiamo studiati a lungo e bene e abbiamo non ... ben 18, pertanto non credo sia questa la sede per entrare dentro gli argomenti più tecnici. Io qua avrei tre o quattro argomenti più politici, più di gestione, che vorrei porre alla vostra attenzione, all'attenzione dei Consiglieri, dell'Assessore e dell'azienda, e poi però c'è tutta una parte più tecnica che la categoria per cui sto facendo l'intervento, cioè lo sto facendo per la CGIL come confederazione ma è stato concordato con la mia categoria di riferimento, con la FILCTEM.

Pertanto, la cosa che io chiedo ufficialmente oggi all'assessore e all'azienda City Green Light è quella di avere un incontro per valutare e vedere insieme le nostre domande sui punti specifici perché ne abbiamo veramente una parte importante.

Quindi questo, poi chiedo una risposta su questo, e chiedo che su questo mi venga detto se è necessaria una nostra richiesta all'Assessore ufficialmente, con la presenza dell'azienda ASTER e dell'azienda City Green Light.



COMUNE DI GENOVA

Questa è la prima cosa per non tediarsi due ore con tutte le domande più tecniche.

Entro invece nello specifico di quella che è la situazione. La situazione è ancora critica in città, è ancora decisamente critica. Io parlo per me. Quello che vedo io da cittadino, non da sindacalista.

Io abito nella zona dell'alta valle Sturla e la Consigliera Rossetti non meno di 2 o 3 settimane fa ha fatto un intervento perché abbiamo problemi notevoli sull'Alta Valle Sturla, San Desiderio, Apparizione, Premanico. Qui, attenzione, qui quando manca la luce manca, nel senso che è buio. Non è che ci sia la luce della città. Qui altro che inquinamento di illuminazione. Qui non c'è ogni tanto.

Stessa problematica si pone spessissimo con accensione e spegnimenti in tutta l'ampiezza di corso Firenze. Altrettanto succede continuamente e costantemente nella zona della guida rossa. Quindi questo è quello che vede io. Immagino – immagino - che non siano gli unici punti della città. Quindi, quando dico così vuol dire luci sempre accese di giorno o luci sempre spente di notte, tanto per capirci, ecco.

Capiamo che sia una fase di costruzione, ci siano le problematiche, però nella città va garantita la sicurezza.

La seconda cosa che volevo dire è il cambio dei corpi illuminanti. Sul cambio dei corpi illuminanti io ho visto, ancora ora, si parla di 6.000 pali e noi abbiamo segnalazioni che, attraverso i lavoratori dell'azienda e tutti, sono pezzi dove non è stato sostituito il palo. Ad oggi non c'è proprio. Non è stato sostituito il corpo illuminante. Palo marcio, faccio un esempio per tutti, davanti all'Ipercoop di Bolzaneto ci sono 40 centimetri di palo tagliato perché era marcio e lì non c'è né il palo nuovo, né la luce, si è saltati. Ora, poi, probabilmente, io spero e mi auguro intanto che si mettano in sicurezza i 40 centimetri di tubo che escono dal terreno, e poi si provveda a mettere un palo nuovo, non che dove marcio andiamo avanti e saltiamo un buco; ecco, tanto per capirci.

Quindi questo vorremmo capire che intenzioni avete.

L'altra questione importantissima: un call center dire inadeguato, e non tecnico, è veramente un eufemismo.

Abbiamo un problema su questo enorme. Tra l'altro, e su questo faccio riferimento ai testi che ci avete dato, il piano tecnico economico. Al punto della pagina 37 d 4.11 "Call Center" si specifica cosa fa il call center. Inoltre la richiesta, inserisce nel sistema informativo la richiesta e analizza la richiesta per attribuire la priorità di intervento.

Nella pagina successiva, pagina 38, si fa esempio preciso di quelle che sono le priorità di intervento.

Un intervento d'emergenza deve essere fatto entro 60 minuti dalla chiamata perché è una situazione che può mettere in pericolo l'incolumità della



COMUNE DI GENOVA

persona. Un intervento di urgenza, dove l'interruzione del servizio non mette in rischio l'incolumità della persona, deve essere fatto entro le 24 ore. In nessuna emergenza, cioè tutti gli altri casi, entro le 48 ore.

Ora, provato e riprovato, sia telefonicamente e, diciamo rispondono da fuori Genova per non dire di più, e via mail, la risposta è "se fra cinque giorni la cosa non è fatta, richiamateci". Ecco attenzione, perché se avverrà poi, e mi auguro mai, una situazione grave con un rischio di sicurezza, e la sicurezza purtroppo dovesse mancare e avvenire il fatto diventa un problema serio per tutti, in primis per il Comune.

E questa è una cosa che noi non pensiamo sia più accettabile. Va toccato questo punto. Perché sulla sicurezza non è più una questione di lavoro o di divisione del lavoro.

E sulla sicurezza vorrei dire un'altra cosa che a noi rimane particolarmente importante e grave. Chi lavora per il Comune di Genova ha gli standard di sicurezza delle aziende del Comune di Genova. Si danno forti sicurezze esattamente come lavorano le aziende del Comune di Genova.

Non è pensabile, come qualche volta è già avvenuto, che ci siano: uno, le potature senza l'impianto messa a terra, cosa mai avvenuta fin quando ha gestito ASTER. La pubblica seguiva il verde, metteva a terra l'impianto e poi si cominciava a potare. Impensabile sostituire delle lampade col carrello con sotto una macchina. Si mettono i cartelli prima, si svuotano i posteggi e poi si fa il lavoro, non si fa sopra una macchina. La segnaletica deve essere messa in tempi giusti ed adeguati. Non si può essere dietro una curva a lavorare.

La messa a terra, quando si lavora, della linea filobus è di una gravità straordinaria. Capisco che costa, perché ASTER per tanti anni ha pagato tanto ogni volta che ha chiesto a MT la messa a terra della linea filobus perché doveva cambiare le lampade a fianco alla linea filobus. Capisco che costa. Oh se costa! Ma ASTER ha sempre pagato. Ma va messa a terra, perché se lavoro a mezzo metro o un metro dalla linea filobus non a terra, è un problema. E' un problema prima di tutto per il Comune di Genova.

Ecco, io su due queste cose direi che non si può prescindere, quindi spero di non avere più nessuna segnalazione, salvo dover poi davvero intervenire in maniera diversa da quella di un intervento in commissione, di situazioni di questo genere che ritengo non gravi, gravissimi.

Per ultimo, ASTER, advisor cosa fa? Grillo prova a fare una domanda interessante: chi è che controlla? E chi controlla, quando trova un'anomalia a chi la segnala? E se non viene rispettata l'anomalia che cosa ha in mano per risolvere la cosa? Penali? C'è qualcosa? Non sappiamo nulla.

Ecco, riteniamo fondamentale determinare una volta per tutte qual è il ruolo di advisor di ASTER, quali sono le competenze, come si rilevano le



COMUNE DI GENOVA

anomalie, quali sono eventualmente le cose da mettere in campo perché le anomalie non avvengano più.

Ecco questo è un punto importantissimo per l'azienda, come, e per ultimo e chiudo, vorremmo capire quel ragionamento di una strutturazione di aiuto da parte di ASTER che è avvenuta in un primo tempo, e si era parlato con l'assessore Picocchi anche di come poter gestire questa parte dal punto di vista di una contrattualizzazione del lavoro eventuale di ASTER in supporto. Cosa mai più sentita e mai più avvenuta.

Ecco, questa serie di punti per noi sono politici, e non tecnici, e imprescindibili. Non si può pensare di non provare a metterci mano da subito, da ieri, ecco.

Detto questo lascio la parola, se altri della mia organizzazione ritiene di intervenire, le chiederà dopo il mio intervento. Per ora io mi fermo qua.

Grazie ancora.

ROSSI Davide – Presidente

La ringrazio. Lascerei la parola alla Dottoressa Bavoso di CISL.

Dott.ssa BAVOSO – CISL

Sì, buongiorno e grazie Presidente.

Allora, io mi associo a quello che ha detto Grifi perché d'altronde ci sono troppi problemi che nel momento in cui si è dato questo appalto sono venuti tutti alla luce.

La situazione critica sui disservizi c'è, esiste tuttora, e tutto quello che ha elencato, il call center inadeguato, i tempi troppo lunghi. Ma la cosa che più, come ha detto il collega di CGIL, beh io metterei in evidenza questo. Ecco, proprio di ASTER. Perché gli operai, la gente, i lavoratori [Audio incomprensibile]

ROSSI Davide – Presidente

Un po' lontana.

Dott.ssa BAVOSO - CISL

Si sente adesso?

ROSSI Davide – Presidente



COMUNE DI GENOVA

Molto meglio

Dott.ssa BAVOSO - CISL

Benissimo, Avete capito, devo ripete?

Vado avanti.

Allora, a prescindere da tutte le cose che ha detto Grifi e con le quali appunto siamo completamente in linea perché purtroppo qua la situazione e le criticità di cui si è parlato sono criticità evidenti, e la città ha bisogno di essere messa in sicurezza, e il problema della messa in sicurezza è non solamente il fatto di avere un'illuminazione pubblica più adeguata, ma l'adeguatezza sta anche nel tenere quegli standard di illuminazione non solo sul manto stradale e la parte pedonale.

Spesso questa illuminazione, dove è sostituita con questa illuminazione a led non sempre da queste stesse prerogative e ci sono parti della città in cui appunto, specialmente sulla parte pedonale, c'è buio. Quindi la sicurezza deve essere ripristinata. E questo è un problema diciamo più tecnico.

Problemi invece che esistono sulle linee, il problema è dei tempi di intervento, spesso troppo lunghi, spesso appunto le richieste fatte ai call center inadeguate.

Però la cosa che volevo mettere in evidenza è anche il ruolo che deve avere ASTER in questo, ecco. Perché abbiamo fatto più di una riunione ... con l'assessore Piciocchi in merito a questo e il problema è l'opinione pubblica che vede ASTER come, cioè, è l'azienda di riferimento.

Allora, se ASTER ha lavorato tanto per mettere in luce, ecco, tutta la sua competenza e far sì che l'opinione pubblica rispondesse in maniera positiva agli interventi di questa azienda e, quindi, con una rivalutazione piena dell'impegno di ASTER, oggi risulta quasi quella colpevole di questa mancanza di illuminazione, perché il cittadino comune non vede l'azienda a cui è stato dato l'appalto, vede la figura di ASTER, quindi ASTER, come società partecipata del Comune, quindi una mancanza di servizio.

Questo è quindi l'impegno che noi chiediamo e deve anche essere messo un attimino in chiaro, è questo, cioè, qui si tratta di un appalto importantissimo, importantissimo, che va proprio sulla sicurezza. Dalla sicurezza delle strade alla sicurezza dei lavoratori, ecco perché chi sulle strade tutti i giorni c'è, e ci vive e ci lavora, quindi bisogna per forza controllare meglio e fare in modo di sanare questi disservizi.

Ora, parlando del lavoro di ASTER, ecco, le domande gliele faccio anch'io, le stesse che ha fatto Grifi. ASTER come advisor. In effetti, bene, sulla carta sta scritto così, vogliamo capirne bene i compiti.



COMUNE DI GENOVA

E il lavoro di ASTER, che è stato fatto in questi ultimi mesi, in questi mesi diciamo da quando c'è l'appalto quindi squadre di pronto intervento che sono andate perché hanno dato supporto tecnico e ASTER e i nostri lavoratori vanno volentieri, ecco. Ma su tutto questo ci vuole chiarezza, bisogna sedersi anche al tavolo con le organizzazioni sindacali per vedere dal punto di vista anche tecnico quale deve essere il ruolo dei lavoratori di ASTER, quando questi devono essere chiamati per intervenire e qual è il ruolo dell'azienda nella supervisione di questi lavoratori.

Questo lo dobbiamo per la salute dei nostri lavoratori, per la salute perché i problemi sulla sanità - ne parlava prima il collega Grifi - sono importantissimi perché riguardano anche la ... CGIL perché non è l'azienda che ha l'appalto perché l'azienda ovviamente ha dei lavoratori, come tali noi li rappresentiamo.

Quindi da questo punto di vista dobbiamo avere delle chiarezze in merito a questo. Bene il fatto che si vada ad affrontare, il discorso che diceva l'Ingegnere Prandi e l'Ingegnere Varrucchi, ci hanno spiegato che le cose sicuramente andranno un po' meglio, però è ovvio che i problemi ci sono e bisogna mettere mano a questi problemi oggi e non domani.

Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

La ringrazio. Lascio la parola adesso alla Dottoressa Servetto di UIL.

Dott.ssa Servetto – UIL

Buongiorno a tutti, buongiorno Presidente. Vi ringrazio per l'audizione in Commissione Consigliare.

Mi sentite?

ROSSI Davide – Presidente

Chiedo intanto appunto ai tecnici se riescono a coadiuvare meglio magari gli interventi degli auditi.

Riproviamo con la Dottoressa Servetto così almeno vediamo un attimo.

Dott.ssa Servetto – UIL

Allora, non so se mi sentite in questo momento, se mi sentite bene, se mi sentite male, io purtroppo ho solo questo mezzo per parlare che praticamente sono gli auricolari.



COMUNE DI GENOVA

Posso avere un riscontro se si sente o non si sente?

ROSSI Davide – Presidente

Io sento decisamente bene.

Dott.ssa Servetto – UIL

Perfetto.

Vi ringrazio molto per questa audizione in commissione consiliare, ringrazio lei Presidente e tutti i presenti sia dell'azienda sia tutti i Commissari.

Penso che il mio intervento sarà breve perché dai colleghi di CGIL e di CISL è stato detto praticamente tutte quelle che sono le criticità in questo momento rispetto a questa partita.

Devo dire una cosa, che apprezzo molto l'ammissione degli errori da parte del rappresentante del Comune, l'ammissione degli errori che sono stati fatti in passato e la volontà di cercare di migliorarli ma, purtroppo, siamo ben distanti come abbiamo visto e mi sembra che sia utile, oltre che una commissione consigliare come ha detto il collega Grifi, e qui mi appello anche alla sua richiesta, cioè mi unisco alla sua richiesta, di riuscire ad avere un tavolo con le organizzazioni sindacali, con l'assessorato e le aziende coinvolte, per riuscire a comprendere meglio quali siano le azioni che si possono intraprendere sia a livello tecnico sia anche a livello politico perché, ovviamente, un tavolo in cui sono presenti anche i sindacati volge anche a un livello politico di tutela di quelli che sono sia i lavoratori sia i cittadini.

Anche perché come hanno detto i colleghi precedentemente, visto i ritardi e alcune lacune che sono ancora presenti, stiamo parlando di incolumità, incolumità dei cittadini e incolumità anche dei lavoratori che si trovano ad intervenire; cosa che assolutamente non possiamo assolutamente passarci per questo che noi assolutamente chiediamo che tutte quelle vicende, situazioni che riguardano l'incolumità dei cittadini che purtroppo si trovano a fare segnalazioni, però purtroppo ci sono risposte tardive, vengano assolutamente risolte in maniera più repentina.

Poi vorrei anche capire, se sono presenti, cosa ne pensano i vari Municipi perché il ruolo dei Municipi in questa partita è fondamentale perché come ho già ripetuto in altre commissioni sono l'interfaccia fra il Comune e il cittadino perciò devono avere un ascolto maggiore, una rilevanza maggiore da questo punto di vista.

Altra cosa che, purtroppo mi ripeto, ma come ho detto i colleghi hanno già espresso tutte le perplessità, è ovviamente comprendere qual è il ruolo di ASTER in questa vicenda.



COMUNE DI GENOVA

Ci sono dei confini ben precisi in cui ASTER deve agire, vorremmo capire quali sono, anche perché l'azienda di riferimento, come diceva la collega Bavoso, purtroppo poi il cittadino non comprende che non è ASTER che sta facendo determinate cose ma si tratta di una commessa che ha dato il Comune di Genova per la sostituzione dei punti luce. Perciò l'immagine di ASTER deve essere ben chiarita e devono essere anche ben chiariti i ruoli che ha, non tenendo di conto che comunque anche l'azienda City Green Light assolutamente deve essere un'azienda che lavora in sicurezza e che comunque garantisca alla città, nel minor tempo possibile, la sostituzione dei punti luce in maniera, diciamo, fatta come si deve e non facendo interventi tappa buchi.

Però, se ci sono delle problematiche, delle criticità in dei punti luce dov'era previsto un intervento però si è notato che non c'è bisogno solo di quell'intervento ma c'è bisogno di ulteriori interventi, che vengano fatti; anche perché se stiamo parlando di una commessa da 30 milioni di euro, ora, secondo me, le cose vanno fatte bene e vanno fatte una volta sola, nel senso che poi è inutile andare a risistemare delle situazioni che si potevano antecedentemente mettere a posto. Grazie mille.

ROSSI Davide – Presidente

La ringrazio. Lascio la parola al Dottor Rimassa di USB.

Dott. Rimassa – USB

Buongiorno a tutti, buongiorno al neopresidente e un ringraziamento all'ex presidente Ottonello con cui abbiamo condiviso numerose commissioni.

Mah, io devo dire, sarò breve. Gli elementi di critica sono stati enunciati molto puntualmente dai colleghi che mi hanno preceduto. Devo però dire, visto che la mia organizzazione sindacale, a differenza appunto di chi mi ha preceduto, ha contestato fin dall'inizio questo tipo di operazione che non posso che dire che temo che i disservizi che ci sono oggi sono frutto dello schema e dell'impostazione che venne data all'origine a questo tipo di operazione e quindi credo - e su questo poi tornerò - che sia necessario un ragionamento diverso e non soltanto di rincorsa nel disperato tentativo di mettere una pezza a problemi che si potevano tranquillamente prevedere nel momento in cui venne fatto questo tipo di operazione. E sono problemi che noi temevamo si verificassero e che avevamo puntualmente detto, questo io devo dire che mi sarei aspettato però una diversa impostazione a questa commissione. Io ringrazio il Dottor Prandi, chi ha fatto il lavoro introduttivo, ma mi sarei aspettato un qualcosa di un po' più preciso cioè capire meglio le aree di criticità, come si riesce a garantire su tutto il territorio cittadino, e non soltanto in alcune zone, gli obiettivi che l'amministrazione si era prefissata, quali sono concretamente gli interventi che vengono messi in atto per



COMUNE DI GENOVA

porre [audio assente] che sono state elencate che purtroppo i cittadini riscontrano quotidianamente.

È un problema di mancanza di personale, è un problema di altra natura quindi? Quali sono e da dove si originano? Bene l'autocritica ma ancor meglio se c'è un piano preciso e un dettaglio di quelle che sono le criticità e soprattutto tempi e mezzi con cui intervenire.

Anche a noi risultano purtroppo, e questo è un tema su cui credo che non sia possibile nessun tipo di sottovalutazione e criticità sull'aspetto della sicurezza, e in ogni caso comunque mi sembra importante - e su questo chiedo di avere un riscontro, si parla ho sentito prima, anche di un'altra Commissione - appunto un po' più preciso da parte sia del Comune che del, mi stupisce però anche, visto che ormai è passato un certo lasso di tempo dall'affidamento, dall'avvio dei lavori, che ad oggi alcune cose centrali come appunto il ruolo di ASTER eccetera siano ancora da definire e quindi mi chiedo se, oltre ad auspicare tavoli - noi non abbiamo relazioni formali con ASTER per cui non so se potremo partecipare a questi tavoli - ma credo che sarebbe invece bene capire entro quali tempi, avere già una tempistica, un calendario, di come, e ovviamente augurandosi la maggiore rapidità possibile, si definiscono tutti questi aspetti.

Quindi non rimandare a una successiva, magari collocata molto in là temporalmente Commissione, per ripetere, come dire, sostanzialmente cose che erano già emerse nel corso della prima Commissione.

Mi permetto di allargare un attimo il quadro. Credo che questa situazione sia una situazione comune a moltissime altre aziende partecipate, investe il problema delicatissimo del rapporto appunto con le società che hanno in carico appalti, perché si ripetono sempre gli stessi problemi. Ne è stato sollevato uno che è quello dei controlli di chi deve controllare, quali sono eventualmente gli interventi che deve mettere in atto per far rispettare etc, che è un tema che si perde sempre nelle nebbie e che difficilmente ha una risposta chiara. E con questo naturalmente non voglio in alcun modo dare responsabilità agli operatori che sono sul campo, ai lavoratori che sono sul campo.

Quindi anche su questo sarebbe bene avere una risposta chiara. E però affrontare finalmente la questione degli appalti soprattutto nelle società partecipate perché, ripeto, questo è un tema su cui mai si ragiona salvo poi appunto in Commissione fare un elenco sterminato di problemi che nascono da questo tipo di cose.

Noi, sapete, avevamo sostenuto fin dall'inizio che questo tipo di intervento poteva essere tranquillamente effettuato da ASTER.

Ho, poi mi avvio a chiudere, due domande un po' precise: quale sarà poi in futuro il ruolo di City Green Light e naturalmente anche pensando al futuro occupazionale dei lavoratori della società stessa che sono impegnati in questo



COMUNE DI GENOVA

appalto E inoltre, rispetto a una preoccupazione invece per i lavoratori di ASTER del settore dell'illuminazione pubblica, cosa faranno, quale sarà il loro impegno.

Nel senso che c'è un piano, è in previsione un piano per esempio per la messa a norma di tutti gli edifici istituzionali eccetera? C'è qualcosa del genere?

Io credo, e concludo, che, in ogni caso, sarebbe opportuno, venne detto anche alla precedente Commissione, fare una Commissione specifica dedicata su tutta la questione ASTER e non soltanto sull'aspetto dell'illuminazione pubblica o quant'altro, perché è un'azienda ormai che ha in gran parte appaltato all'esterno i lavori che gli sono istituzionalmente affidati e su questo credo che sarebbe necessario un ragionamento un po' più ampio anche per capire appunto qual è la mission, la funzione di ASTER, possibilmente magari avendo un piano industriale e quindi evitare poi di dover affrontare per singolo settore problemi che poi invece sono purtroppo comuni a tutte le aree di intervento di ASTER. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie, Dottor Rimassa.

Chiedo cortesemente, chiaramente per la migliore fruizione possibile della Commissione, di tenere tutti i microfoni spenti.

Adesso visto l'importanza dei quesiti farei fare un primo giro di risposte da parte appunto dei responsabili che si occupano di questa pratica per poi passare agli interventi dei consiglieri dando la possibilità al consigliere di avere maggiori elementi nei loro spunti.

Quindi partirei dall'azienda visto che la maggior parte delle sollecitazioni sono state nei confronti dell'azienda.

Dott. Prandi – Direttore Ambiente

Ecco, partirei da quello che ha sollevato Grillo, nel senso, nel conoscere chi fa i controlli ecc.

Allora, il ruolo del Comune e dalla Direzione Ambiente è quello di verificare l'adempimento del contratto; quindi, tutto quello che è il controllo sugli adempimenti li fa la direzione ambiente.

La direzione ambiente si avvale chiaramente del grande aiuto di ASTER che avviene sotto due profili: il primo, è quello che, come sapete e alcuni di voi hanno detto, è stato, diciamo, proprio a livello fisico nel senso quindi di esecuzione delle attività che in taluni casi anche di emergenze, ancora di più, ASTER ha fatto e, l'altro, è proprio nel ruolo di advisor cioè di controllo della corretta esecuzione di quelle che sono le attività.



COMUNE DI GENOVA

Ma il ruolo e la responsabilità del controllo è in capo al Comune e alla Direzione Ambiente, a nessun altro soggetto, in modo da, diciamo, essere chiari perché questo è l'aspetto fondamentale.

Passando poi a quello che diceva invece Grifi, direi che tutti avete rappresentato l'esigenza di - come peraltro detto anche già inizialmente dall'assessore Campora - di prevedere un'ulteriore Commissione o un tavolo al fine di chiarire nuovamente, dico io, nel senso, quelli che sono i ruoli dei vari soggetti che in realtà, a mio parere, erano già stati definiti prima della firma del contratto. Comunque è bene avere un momento condiviso e partecipato che, condivido, deve essere a margine e quindi non all'interno di questa.

Per quanto riguarda invece il concetto detto sia da Grifi, da Bavoso, da Servetto e da Rimassa, allora, se parliamo di sicurezza non si transige in alcunché e, francamente, il Comune non intende farlo sotto nessun profilo perché è fondamentale. E, attenzione, non esiste il concetto di sicurezza, a mio avviso, di un'azienda comunale, un'azienda in house o di un'altra azienda.

Esiste il decreto legislativo 181 che definisce molto bene quelli che sono gli obblighi, i compiti, i doveri, sotto ogni punto di vista. Si va da quello che è l'articolo 37 sugli obblighi di formazione, informazione e addestramento; si va da quello che è l'obbligo di un dvr, si va su quello che sono i compiti indelegabili del datore di lavoro.

Insomma, il 181 fa sì che nessuno si inventi niente per cui non ci può essere un lavoratore di serie A e un lavoratore di serie B, c'è semplicemente una persona che presta il suo servizio che deve avvenire in sicurezza, senza se e senza ma.

Per cui se ci sono stati casi in cui - sulle potature non so cosa dire perché non è City Green Light che fa le potature per cui non sono al corrente quindi non posso rispondere sulla tematica - se vi è un problema di messa a terra, cioè la messa a terra non si fa in funzione del tempo o della buona volontà o capacità del caposquadra. Cioè, ci sono delle norme chiare e precise che tutti i soggetti hanno l'obbligo di applicare così come previsto, senza se e senza ma, per cui quello che sto dicendo è sostanzialmente quello che diceva Grifi, Bavoso, Servetto e Rimassa, sicurezza non stiamo neanche a parlarne. Non si transige, non c'è mediazione, non c'è dialogo, non c'è se e non c'è ma, si fa così.

Il decreto legislativo 81 deve essere applicato in toto, per cui se ci sono delle osservazioni fatali anche direttamente perché sarà nostro compito contestare eventuali violazioni all'azienda.

Per quello che diceva invece anche Grillo e Grifi, a seguito dei controlli chiaramente è previsto un quadro di penali, nel senso che il contratto prevede che alle inadempienze corrispondano delle penali che chiaramente vengono applicate in funzione proprio di quello che è l'aspetto contrattuale.



COMUNE DI GENOVA

Servetto ribadiva il fatto che serve un tavolo specifico coi sindacati, anche su questo sono d'accordo e per quanto riguarda invece Rimassa dico solamente le parti aggiuntive uno rispetto all'altro, che parlava di ruolo futuro di City Green Light, definizione di che cosa farà ASTER.

Beh, innanzitutto, City Green Light il contratto dura 9 anni, per cui c'è una visione di 9 anni di quello che è questa tipologia di operazione e dopodiché non lo so, nel senso, però abbiamo una visibilità che oggi come oggi parlare di 9 anni sicuramente è buona. Per quello che riguarderà e per quello che riguarda appunto il dettaglio delle attività ASTER non so se poi il Presidente Guiducci di ASTER vuole intervenire, tuttavia i ruoli sono definiti e ASTER sta collaborando con un grande impegno e portando un alto valore aggiunto a quelli che sono i servizi del Comune e per cui direi che, da questo punto di vista, c'è un ottimo rapporto tra le parti. Grazie.

Non so se City Green Light De Domenico vuole intervenire.

ROSSI Davide – Presidente

Esatto, stavo per fare la stessa domanda io all'azienda.

AVVENENTE Mauro- Italia Viva

Presidente Rossi. Mozione d'ordine.

ROSSI Davide – Presidente

Prego Consigliere Avvenente.

AVVENENTE Mauro – Italia Viva

Volevo chiederle, Presidente, tra i tanti DPCM che sono usciti ultimamente, magari me ne son perso qualcuno, ce n'è qualcuno che rende obbligatorio l'uso degli auricolari? Perché, avete notato anche voi o ho notato solo io la differenza della qualità dell'audio di quando ha parlato Prandi dagli interventi dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali di prima?

Io potrei anche fregarmene, far finta di niente, farmi un pisolino se non si sente bene, però trovo che non sia serio e trovo che sia giusto e sacrosanto che noi cogliamo ogni sfumatura degli interventi molto interessanti delle organizzazioni sindacali per cui faccio un'umile preghiera, se è possibile non usate gli auricolari. Prandi non li ha usati e si è sentito benissimo.



COMUNE DI GENOVA

Questo lo dico per una completezza di informazione perché è giusto che tutti gli auditi possano esprimersi e possano essere ascoltati da tutti così come abbiamo ascoltato perfettamente Dottor Prandi.

Scusatemi l'insistenza ma trovo che sia una cosa di serietà del nostro lavoro. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Consigliere Avvenente, ha perfettamente ragione e cerchiamo di fare in modo di riuscire a dare la possibilità, negli interventi, di una maggior comprensione possibile in modo tale che riusciamo tutti quanti a cogliere gli spunti che sono importanti.

Quindi adesso passerei un attimino la parola all'Azienda per integrare l'intervento dell'Ingegner Prandi.

Dott. PRANDI – Direttore Ambiente

Buongiorno a tutti.

Parto dal punto secondo me più importante che è appunto quello sulla sicurezza.

Sulle potature è stato già detto, per quanto riguarda tutti gli altri aspetti di sicurezza io occupo un ruolo anche di dirigente sicurezza per cui è assolutamente inderogabile il rispetto di tutte le procedure. Questo è sempre stato fatto e noi facciamo controlli sia, ovviamente, sul personale interno, sia, soprattutto, sul personale in sub appalto.

Per quanto riguarda per esempio linee filobus giusto stanotte è stato fatto il lavoro in notturna in via Buranello e via di Francia, della messa a terra quindi il rispetto delle procedure c'è e ci deve essere sempre. E anzi, sono io il primo a voler ricevere le segnalazioni laddove ci fosse qualche dubbio su questo perché la tutela della salute dei cittadini e lavoratori in nessun modo è soggetta a deroga, per nessun motivo.

Sulle criticità nella città bisogna secondo me contestualizzare sulle segnalazioni virtuali, sulle vie indicate per esempio in alta Sturla - e io abito in alta Sturla - ci sono alcuni punti luce da ripristinare. Si tratta di singoli punti, abbiamo fatto numerosi interventi, interverremo anche su quello anche se sono segnalazioni abbastanza recenti, ecco.

Per quanto riguarda la situazione dei pali, in tutte le richieste di emergenza che ci sono pervenute siamo intervenuti, tutti quelli che abbiamo visto finora, abbiamo fatto le opportune verifiche e tutti quelli che sono previsti dal contratto per il rifacimento e comunque necessità per quanto riguarda riparazioni



COMUNE DI GENOVA

straordinarie qualora emergessero quanto più sostegni, appena ci sarà la possibilità di farlo.

Mi sembra di aver toccato un po' tutti i punti quindi, niente, nel caso di ulteriori richieste di chiarimento sono a disposizione.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie.

Non so se voleva intervenire ancora ASTER se no poi lascerei la parola all'Assessore Campora.

Dott. GUIDUCCI - ASTER

Se posso, sono Guiducci, volevo molto brevemente dare il punto di vista dell'azienda.

Ha espresso molto bene l'Ing. Prandi il ruolo di ASTER che, ribadisco, non ha un ruolo di controllo ma di supporto tecnico al Comune e diciamo anche di supporto a C.G.L. laddove dove è stato necessario nelle prime settimane, nei primi mesi di attività, di formare e di informare circa lo stato, l'ubicazione, la localizzazione degli impianti elettrici della nostra città.

Questo, diciamo, è contrattualizzato, cioè ASTER non ha contrattualmente il controllo dell'attività di C.G.L. e, diciamo, non potrebbe che essere così perché ASTER, diciamo, in subappalto a C.G.L. ha invece il compito proprio di sistemare, di installare impianti led su alcune delle principali strade cittadine tra cui, avete visto, la sopraelevata e via Adamoli sono già state concluse.

Quindi questo per quanto riguarda la relazione ASTER CGL.

ASTER da questo cambio di strategia dell'amministrazione comunale non è uscita assolutamente impoverita.

Ci stiamo occupando degli impianti elettrici di tutti gli edifici comunali, è un compito complesso e anche molto molto importante. Quindi, diciamo, l'attività dell'illuminazione pubblica è stata sostituita da un'attività altrettanto corposa ed altrettanto importante.

Volevo ancora sottolineare una cosa perché, diciamo, non è prettamente rilevante ai fini di questa Commissione ma siccome è uscita devo rispondere. Tra l'altro lo stesso Assessore Piciocchi aveva già auspicato e parlato di una specifica Commissione legata alle attività di ASTER, che auspico e a cui parteciperò ben volentieri.



COMUNE DI GENOVA

Diciamo che ASTER non subappalta le proprie attività come è stato detto, assolutamente, diciamo, anzi, di anno in anno il ricorso a ditte terze diminuisce e la società cerca, diciamo, di svolgere tutto il più possibile con le proprie forze.

Esistono poi delle attività, diciamo specialistiche, in alcuni settori, in alcuni lavori, cui dobbiamo, per necessità di cose, su cui, per necessità di cose, di fatti concreti, chiedere supporti di ditte esterne ma l'azienda, diciamo, essendo una società in house opera in proprio.

Ci tengo a precisarlo perché personalmente mi sto impegnando perché questo diventi proprio diciamo il modo di agire.

Grazie, Presidente.

ROSSI Davide – Presidente

La ringrazio e lascerei la parola all'Assessore Campora.

CAMPORA Matteo – Assessore Ambiente

Sì grazie Presidente ma dico due parole perché credo che sia opportuno che poi venga lasciato ampio spazio alla Commissione consiliare.

Han dato le risposte tecniche. Noi come giunta e come Assessore, l'abbiamo già detto all'azienda, noi ci aspettiamo un miglioramento importante di quelli che sono gli interventi in termini di tempo, lo abbiamo detto, perché noi facciamo gli interessi dei cittadini genovesi. Quindi siamo sicuri che l'azienda, che ha già fatto alcuni passi in avanti anche negli scorsi mesi, su nostra sollecitazione deve fare ancora meglio.

E questa è la cosa che ci tengo a dire perché Genova è una città difficile, non è una città come altre città e quindi ha particolari peculiarità e quindi è necessario che anche chi interviene sul territorio abbia una conoscenza precisa del territorio proprio perché come è stato detto, forse anche da un rappresentante sindacale, ha una sua complessità di conoscenza e di intervento. Per cui da parte del Comune, da parte mia e da parte dell'assessorato, continuiamo con ovviamente una massima collaborazione con l'azienda, crediamo nel progetto però nel contempo massima attenzione. E quindi chiediamo all'azienda di fare di più, lo dico qui ufficialmente, ma io gliel'ho già detto, rispetto a quello che è stato fatto e ci aspettiamo una pronta risposta e un miglioramento in tempi veramente stretti di quelli che sono i tempi di intervento sul territorio.

Aggiungo solo questo perché ci tenevo a dirlo per esprimere anche quella che è la posizione, dopo di che l'operazione è un'operazione win win, è un'operazione che permetterà di sostituire 56 mila punti luce, giù di lì, avremo quindi una città diversa, avremo un grande risparmio. Dobbiamo evitare che questa grande operazione venga magari offuscata poi da ritardi negli interventi o



COMUNE DI GENOVA

sapendo anche che, nel momento in cui si vanno a sostituire apparecchi illuminanti nuovi, si interviene su impianti che alcune volte non reagiscono tutti allo stesso modo, Quindi la cosa che noi chiediamo, e ci impegniamo perché è il nostro ruolo come assessorato, è di stimolare in ogni modo l'impresa, lo abbiamo già fatto, affinché si arrivi ad un livello di servizio adeguato, che in molti casi c'è, bisogna dirlo, abbiamo tutte le statistiche ma ci sono alcuni punti in alcuni casi dove non c'è stato ma sono sicuro che l'azienda saprà rimediare.

Non dico altro e sono qui per ascoltare i commissari.

ROSSI Davide – Presidente

Ok, lascerei spunto adesso ai consiglieri commissari. Il primo a intervenire è Giordano. Prego.

GIORDANO Stefano– M5S

Grazie, Presidente.

Intanto ringrazio gli interventi che mi hanno preceduto insomma, il management del Comune, Ufficio Ambiente, la City Green Light, anzi chiedo cortesemente di chiamarla col proprio nome perché ogni volta che si dice C.G.L. andiamo in confusione perché non comprendiamo quale sia il soggetto che va in contraddizione con quella che è un'organizzazione sindacale e l'altra è un'azienda, un'impresa e quindi magari nei prossimi interventi riusciamo a comprendere qual è il soggetto che si viene a richiamare.

Al di là di questa piccola parentesi, diciamo che le organizzazioni sindacali hanno, in tutta chiarezza e onestà, fatto una denuncia oggi all'interno di questa Commissione. Io non la prenderei tanto in modo trasparente, in modo diciamo leggero come è stato fatto, perché in realtà è vero che il Dottor Prandi richiama il decreto legislativo 81 ma è pur vero che nella denuncia che oggi i sindacati hanno fatto è che c'è un problema di sicurezza per i lavoratori ma anche dei cittadini.

Quindi io prendo atto oggi che c'è una presa di posizione importante dal punto di vista proprio procedurale per quanto riguarda il lavoro che sta effettuando la City Green Light per la sostituzione delle lampade a led nella nostra città, perché insomma sono state dette delle cose verbalizzate e quindi sono messe agli atti. E su questo io vorrei che si aprisse una procedura da parte del Comune su un approfondimento di quello che è stato detto oggi, perché altrimenti viene a mancare proprio il ruolo dell'amministrazione pubblica cioè quella del Sindaco che tutela la salute e la pubblica incolumità dei propri cittadini.

Se mi viene detto che vengono potati gli alberi senza mettere a terra, diciamo, l'impianto, dico, ma è una procedura consona per tutelare i lavoratori sicuramente che stanno effettuando questo tipo di percorso? E ... le responsabilità



COMUNE DI GENOVA

ricadono sull'azienda ma sui cittadini che magari sono nelle zone limitrofe e potrebbero avere dei problemi dal punto di vista di sicurezza personale. Io chiedo cortesemente che alla C.G.I.L. che ha espresso, diciamo, una serie di domande che per non tediarcì oggi le faceva nella sede opportuna, di condividerle con i gruppi consiliari, ma anche agli altri sindacati di condividere diciamo le loro note scritte con i gruppi consiliari oggi, perché si apre una parentesi estremamente importante dal punto di vista di pubblica incolumità.

Quando il Dott. Grifi raccontava diciamo e illustrava due pesi e due misure dal punto di vista di sicurezza, cioè, non è che ha detto una cosa lontana dalla realtà. Lo sanno anche le pietre, no, che dal punto di vista privato purtroppo nei vari meandri dei sub appalti poi alla fine chi rimane con il cerino in mano è il povero disgraziato che lavora a 5 euro all'ora.

Quindi questo è il sistema economico che impone, diciamo, l'abbassamento e il non rispetto del famoso decreto legislativo 81 che da attivo nei confronti dell'azienda è diventato invece attivo nei confronti dei lavoratori. Quindi molte volte sono proprio i lavoratori che si trovano chiusi in una morsa proprio obbligati in determinati percorsi a non utilizzare determinati D.P.I.

Detto questo io penso che su questo dobbiamo fare una riflessione molto più ampia e più approfondita e confido che nella prossima Commissione l'amministrazione comunale dia delle risposte sul suo ruolo principale in questo percorso.

Chiederò, comunque, immediatamente il verbale di oggi e mi riserverò eventualmente di fare, diciamo, le segnalazioni agli organi competenti. Chiaramente in base a quello che è stato detto oggi.

Secondo, dico, una domanda molto semplice: ma City Green Light sostituisce le lampade anche nei pali, diciamo, che sono palesemente non in una situazione di sicurezza? Perché destino vuole che ho segnalato un palo dell'illuminazione pubblica che era, diciamo, in una posizione estremamente pericolosa per l'incolumità pubblica in quanto era praticamente inclinato di circa 25 gradi verso la scarpata, perché la fondamenta aveva ceduto all'interno del terreno e destino vuole che la lampada è stata sostituita su quello.

Quindi volevo anche comprendere se c'è un senso logico sulle lampade che vengono sostituite e se eventualmente City Green Light ha obbligo di segnalare, diciamo, dove ci sono che non sono consoni con il compito che deve svolgere sull'illuminazione pubblica.

Terzo aspetto. Io mi aspettavo oggi una relazione da parte dei Municipi perché qua ho una serie di segnalazioni da parte del Municipio, ad esempio centro est, che sollecita diciamo determinati punti del centro storico che sono a tutt'oggi, diciamo, abbandonati in questo percorso e dove sono state sostituite le lampade chiedono un'illuminazione diciamo più consona con la zona.



COMUNE DI GENOVA

Comprendiamo perfettamente tutti che, dal punto di vista di sicurezza, soprattutto nel centro storico l'illuminazione pubblica è un elemento comunque importante, quindi mi aspettavo oggi una serie diciamo di atti nella valigetta, nella cartella della Commissione in cui i consiglieri magari potevano iniziare ad apprendere quali sono gli effetti, diciamo, di ricaduta sul territorio e quali possiamo tutti insieme cercare di mitigare e di migliorare dal punto di vista del risultato finale.

Dunque, sul ruolo di ASTER insomma, io penso che su ASTER necessiti sicuramente una Commissione che dia l'opportunità di comprendere qual è il ruolo definitivo che ha come visione l'amministrazione pubblica, il Sindaco e la sua giunta su questa azienda. Questa azienda ha occupato negli anni uno spazio molto importante dal punto di vista di azienda partecipata e quindi con grande professionalità all'interno.

Mentre parlavamo mi veniva in mente che sarebbe stato importante fare un affiancamento visto che oggi si parla di professionalità, senza nulla togliere a nessuno. Però dai cittadini ci arrivano comunque segnalazioni anche su questo aspetto e quindi magari con dei parallelismi che vanno nella direzione che Grifi della CGIL in apertura ha fatto.

Quindi io vorrei sinteticamente che l'Assessore Campora e il Presidente della Commissione di oggi, diano la possibilità di aggiornare la Commissione con un po' di dati anche sulle segnalazioni, sui punti di ricaduta che i cittadini hanno dato, sui tempi di risposta, su dove non siamo riusciti, dico siamo perché comunque il cittadino vede un'azienda che sta lavorando sull'illuminazione pubblica, quindi il suo interlocutore non è la City Green Light ma è chiaramente l'amministrazione pubblica, è il Comune. Quindi io avrei necessità di comprendere, intanto, ai Municipi quali feedback di ritorno hanno dato diciamo rispetto a quelle che sono le segnalazioni che erano state già precedentemente nella Commissione che avevamo fatto, diciamo, dato indicazioni affinché i Municipi siano parte attiva in questo percorso.

Secondo, i cittadini quali lamentele hanno fatto e come sono state mitigate perché, insomma, basta aprire gli articoli dei giornali e si vedono determinate segnalazioni su zone che sono rimaste al buio per tantissime ore.

E quindi io direi che sicuramente la Commissione di oggi deve essere aggiornata.

Sul tavolo che richiamavano i sindacati, siccome si intreccia in modo molto forte con quella che è la pubblica incolumità e la sicurezza anche dei cittadini, che va oltre il decreto legislativo 81, sarebbe interessante eventualmente che fosse, diciamo, un incontro anche in una Commissione consiliare. Comprendo che i sindacati abbiano la necessità di avere un tavolo, diciamo, dedicato per affrontare determinati punti di ricaduta che i lavoratori diciamo subiscono, però



COMUNE DI GENOVA

nel contempo dico che quello che è stato detto oggi sconfina anche nella sicurezza dei cittadini. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie, Consigliere Giordano.

Due piccole precisazioni: è stata inserita nella cartella atti tutta la documentazione che c'era stata proposta prima. Avevo a inizio Consiglio fatto diciamo la precisazione sul coinvolgimento dei Municipi, dicendo che sono stati tutti avvisati e al momento non erano diciamo ancora presenti in Commissione in questo preciso momento appunto si è esplicitata la richiesta del Presidente Chiarotti a cui lascio immediatamente la parola.

Dott. CHIAROTTI – Presidente Municipio VII

Intervento fuori ripresa microfonica

ROSSI Davide – Presidente

Abbiamo dei problemi di audio.

Poi chiederei agli altri se riusciamo a tenere i microfoni spenti magari riusciamo a facilitare quanto più possibile l'intervento del Presidente Chiarotti, grazie.

Dott. CHIAROTTI – Presidente Municipio VII

Allora, dicevo che a dicembre ho preso contatto con l'ing. De Domenico, che ringrazio perché è stato sicuramente molto attivo nell'interlocuzione delle problematiche ... Ma ahimè qualcosa ... De Domenico sa bene di cosa parlo, so che anche dei cittadini continuano a reiterare le segnalazioni che per primo ho fatto, non entro nel merito delle questioni che hanno già sollevato le parti sociali piuttosto che consiglieri che ... però è vero che purtroppo vengono esplicitate le motivazioni diciamo le difficoltà che ha avuto nella prima fase. So di un potenziamento del servizio sul territorio con delle squadre. Purtroppo ancora qualche criticità però al momento direi che a parte qualche segnalazione che si è risolta ... abbiamo ancora delle situazioni critiche.

Continuiamo ad avere, me lo spiegava in maniera personale, situazioni di prove, di accensioni di lampade durante il giorno per ... [audio incomprensibile]

ROSSI Davide – Presidente



COMUNE DI GENOVA

Ma proviamo ad andare avanti perché io personalmente sentivo abbastanza bene.

Dott. CHIAROTTI – Presidente Municipio VII

Grazie, Presidente.

[audio incomprensibile]

ROSSI Davide – Presidente

Grazie, Presidente Chiarotti, non mi risultano collegati altri Presidenti dei Municipi, benché siano stati invitati formalmente.

Passerei la parola al secondo Consigliere prenotato, che è Mauro Avvenente.

AVVENENTE Mauro – Italia Viva

La ringrazio, Presidente e colgo l'occasione, se mi è consentito, anch'io spendo due parole per ringraziare il Presidente Ottonello per la signorilità e lo stile con il quale ha gestito questa Commissione prima dell'attuale presidente e augurare buon lavoro a Davide Rossi nel suo nuovo incarico.

Detto questo, volevo sottolineare alcuni aspetti. Già l'amico Grifi delle organizzazioni sindacali ha avuto l'opportunità di sottolinearlo.

Vedete, questa questione dell'illuminazione pubblica non è solo una questione di carattere tecnico. Magari fosse solo una questione di carattere tecnico.

Assume e si configura anche come un aspetto molto delicato nella gestione degli aspetti legati alla sicurezza, alla sicurezza stradale, alla sicurezza dei pedoni, ma alla sicurezza in genere perché immaginatevi che cosa potrebbe succedere in città se dovessero verificarsi per intere settimane - cosa che non è mai accaduto soprattutto recentemente - che alcune zone particolarmente delicate e critiche dovessero rimanere al buio. Non so se si è capita la lieve ironia sul non si è mai verificato questo fatto.

Ora venendo poi allo specifico. Questo cambio è stato giustificato dall'amministrazione comunale rispetto all'esigenza di effettuare un cambio completo degli oltre 50 mila punti luce, se non ricordo male, presenti in città, sostituendo le vecchie lampade, i vecchi corpi illuminanti che ospitavano lampade a vapori di sodio e vapori di mercurio, con le lampade a led, che hanno una durata più lunga e consentono un risparmio notevole.



COMUNE DI GENOVA

Per fare questo, probabilmente, non lo so, non c'erano i soldi per fare l'investimento ed è stato ..., almeno nelle commissioni precedenti, l'assegnazione diretta - diretta, per gare immagino - a questa società che si chiama C.G.L. che ha un'assonanza all'organizzazione sindacale ma con l'organizzazione sindacale non c'entra assolutamente nulla.

Era quasi inevitabile, però sarebbe stato possibile evitarlo con un po' di buona volontà, con un po' di buon senso, con un po' di lungimiranza, quello che è successo nei mesi scorsi. Perché se uno viene da Roma, dalla Val d'Aosta, da Bolzano, da dove vengono questi signori, non lo so, e si catapulta in una realtà particolarissima come quella di Genova, è inevitabile che si trovi un po' spiazzato.

Forse, sarebbe stato più saggio un periodo di affiancamento con i tecnici di ASTER che conoscono e conoscevano, conoscono ancora, palmo a palmo il territorio, ogni singolo punto luce. E lo dico con coscienza di causa avendo lavorato per quell'azienda per 20 anni. So benissimo come erano mappati i punti luce e come erano distribuiti, come erano inseriti in un database che consentiva, all'atto della segnalazione, di individuare immediatamente ed esattamente la via, il luogo, il palo, come dire identificati con un numero e con una lettera, con un codice alfanumerico.

Ora, è evidente credo a tutti, che ci sono stati soprattutto nella prima fase dei disservizi notevolissimi, inaccettabili, inaccettabili, perché i cittadini sono stati per intere settimane al buio.

Ora quando si brucia una lampada, può capitare ci mancherebbe altro, fai la segnalazione, ASTER, la tanto vituperata azienda dei servizi territoriali del Comune di Genova, entro due, tre giorni, quattro insomma, interveniva e sostituiva. Di norma. Poi succedevano le eccezioni anche lì ma erano eccezioni. E invece qua si è verificato che per interi tratti, quindi lì non era bruciata solo la lampada, era proprio saltato il differenziale del quadro elettrico di comando di un'intera zona, e nonostante segnalazioni reiterate, questa cosa permaneva.

E, ribadisco, qualcuno lo ha già detto prima di me, se in quella situazione qualcheduno aveva un incidente d'auto o qualche persona poteva subire delle aggressioni, qualche donna essere violentata perché - non è che ci inventiamo queste cose - nell'ambito del novero delle attività umane purtroppo ci sono i delinquenti e ci sono quelli che, ahimè, incorrono in incidenti d'auto, non volontariamente, si auspica.

Che cosa succede? Lo dico per testimonianza diretta anche qui. Perché ci fu una fase in cui l'amministrazione comunale e ASTER concordarono, circa una quindicina di anni fa, di provare ad utilizzare dei riduttori di flusso per vedere se era possibile ridurre i consumi dell'energia elettrica.

Quei riduttori di flusso in via sperimentale furono utilizzati in alcuni incroci particolarmente delicati della città e in alcune ore notturne veniva ridotto il flusso di energia elettrica che, conseguentemente, riduceva la illuminazione di



COMUNE DI GENOVA

quell'incrocio. Successe un incidente e ci fu di mezzo la magistratura. Apriti cielo. Ci fu il finimondo su questa cosa qua.

Allora, facciamo tesoro delle esperienze passate per evitare di ripetere queste robe qua.

Chi subentra in un progetto così importante e articolato non può, deve, organizzarsi in modo che situazioni di spegnimento di lampade persistenti non esistano in questa città. Non esistano! Genova non è Mantova, non è Ferrara, non è Bologna, ha una orografia particolare, un centro storico che è il più grande d'Europa, con delle - come dire - particolarità, anche rispetto a un certo tipo di attività, alcune di queste illegali, ma proprio perché c'è la stragrande maggioranza delle persone che invece vivono nella legalità e rivendicano il diritto sacrosanto alla loro sicurezza, di mobilità e quant'altro, bisogna garantire questa cosa.

Allora, se questa azienda è in grado di garantire i tempi, di mantenere i tempi di intervento, bene, altrimenti bisogna prendere dei provvedimenti, bisogna che ci sia qualche, come dire, opportunità per l'amministrazione comunale di intervenire in questo senso.

Ultima cosa e poi chiudo, riguarda gli aspetti della sicurezza. Il Dottor Prandi, o l'ingegner Prandi, mi scuso non mi ricordo, forse Dott. Prandi, molto giustamente ha puntualizzato che per quanto riguarda la verifica e la sicurezza esistono delle norme cogenti italiane che prevedono l'applicazione di tutta una serie di dispositivi di protezione individuale collettivi che debbono, non possono, debbono, essere adottati da tutte le aziende che lavorano in Italia, a maggior ragione se queste aziende operano direttamente su input, su emanazione di un ente pubblico come il Comune di Genova.

Però questi controlli, se vengono sollevate queste questioni, vuol dire che sul fatto della sicurezza potrebbe essere accaduto - non lo so, ipotesi - che talvolta, forse per eccesso di disinvoltura e di così troppa confidenza con il lavoro, si possa cercare di misconoscere queste regole che invece vanno rigorosamente mantenute a tutela dei lavoratori e a tutela della sicurezza degli utenti.

A Genova fortunatamente non è mai successo che ci fossero dispersioni, faccio un esempio, da pali di illuminazione pubblica e che qualcuno si facesse male. Forse un cane una volta si era preso una scossa ma niente di grave, invece ricordo che per esempio a Rapallo un bambino, se non ricordo male, a seguito diciamo di una dispersione dell'illuminazione artistica del castello di Rapallo, mi pare che fosse addirittura morto. In altre città era successo.

Quindi ribadisco, l'illuminazione pubblica non è una cosa che va presa sottogamba. E' una cosa che ha dei risvolti legati alla sicurezza delle persone sotto tutti gli aspetti che ho avuto l'opportunità, e ancora altri, di accennare.



COMUNE DI GENOVA

Quindi va presa davvero con le molle e invito davvero questa azienda, questa C.G.L. City Green Light ad intensificare quanto più possibile la presenza di personale addetto agli interventi di urgenza.

Ultimissima davvero stavolta e chiudo. Ho visto che tante lampade, tanti corpi illuminanti sono stati sostituiti specie quelli sul palo invece per le lampade in sospensione vedo che c'è un po' di ritardo. E' chiaro che da qualche parte devono pur cominciare.

Ho dovuto constatare per segnalazione di alcuni cittadini, per esempio di quelli con i quali ho rapporti più stretti, mi dicono che in alcuni casi, in alcuni giardini palesemente pubblici, a fronte della richiesta di intervento per lampade spente si sono rifiutati di intervenire perché sostengono che sono privati.

In questo caso è un errore perché il contatore dell'energia elettrica è intestata al Comune di Genova e questo garantisce del fatto che quelle aree sono aperte all'accesso di tutti e di chiunque.

Quindi, attenzione anche da questo punto di vista qua perché cercare di smarcarsi è molto facile ma se ci sono, come posso dire, dei vincoli di intervento su tutta l'illuminazione pubblica, quando è palesemente pubblica nessuno può sottrarsi dall'intervenire ed eseguire la manutenzione.

Grazie a tutti, buon lavoro.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie, Consigliere Avvenente.

Consigliere De Benedictis, prego.

De BENEDETTIS Francesco – Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente. Alcune considerazioni.

È stato detto che le criticità sono state nei mesi estivi. Io credo che continuo, magari non con quella intensità, ma che continuo tuttora.

È stato detto che l'attenzione particolare è al centro storico. Bene, allora io racconto un episodio. Io personalmente mi sono occupato della zona della Maddalena esattamente del vico Tempo Buono e vico Droghieri dove, da novembre a gennaio, non si è riusciti a risolvere il problema. Il problema poi è stato risolto grazie all'intervento diretto con gli utenti del Dottor De Domenico che io ringrazio, ma credo che non debba essere lui a risolvere tutti i problemi della città, se no ci facciamo dare il suo cellulare e lo chiamiamo e magari li risolve meglio che le persone che stanno a rispondere al centralino, perché io ho chiamato diverse volte al call center e al call center rispondono delle persone che, a mio avviso, non sanno neanche dove si trova Genova, non il centro storico di



COMUNE DI GENOVA

Genova. Gentilissime, educatissime, dopo un po' che parli ti dicono va bene le do il numero della pratica, se entro 48 ore non avviene nulla richiami. Non è questo il modo di fare il servizio.

Un'altra riflessione è sulla confusione dei ruoli.

È stato detto, e io concordo, che il cittadino genovese crede ancora che sia ASTER a occuparsi di queste situazioni, quindi la colpa la dà ad ASTER e quindi al Comune. Così come dà la colpa e qui, Assessore Campora, faccio un piccolo sconfinamento ma è sicuramente nel tema, parliamo del ritiro della rumentata. Io parlo della mia zona. Le dico, via Donghi, così rimane verbalizzato dopo aver segnalato tante volte la criticità, verso l'una e mezza arriva il camion che non è più di AMIU, ma la gente dà la colpa all'AMIU, e quando lo incontro per la strada mi dice ma perché non ti parli con AMIU. E le dico perché. C'è quel cassonetto, quel bidone dell'umido messo recentemente che è troppo sottile per tutti, non sta in piedi. Alla sera arrivano i cinghiali, li vedo io, l'ho già segnalato, col muso buttano giù il cassonetto e disperdono la rumentata, fanno il loro banchetto e se ne vanno.

Bene, quando all'una e mezza arriva il camion che ritira la spazzatura, si ferma davanti al bidone - tra l'altro un unico bidone dove ci sono davanti i supermercati, ci sono quattro palazzi con tanti abitanti, quindi non è sufficiente - prende il bidone, lo svuota e se ne va. Non guarda tutti i sacchetti per terra, la rumentata che rimane lì dove fanno banchetto i topi e i colombi. Io so che dovrebbe passare un camioncino o primo dopo a levare tutto ma questo non sempre succede.

Chiusa la parentesi. Torno al discorso dei problemi.

Io credo che vada fatta una migliore attenzione alle segnalazioni, cioè quando qualcuno ha parlato dell'immediatezza dell'urgenza - stanno parlando va bene ma se mi sentite proseguo - dico, quando uno segnala l'urgenza non è che si debba magari pretendere che arrivi nell'arco di 60 minuti o altro - anche se credo che un'urgenza debba essere risolta o perlomeno accertata nel minor tempo possibile - però se continuano a dire che ci vuole tempo, che bisogna che vediamo, che mi dica il numero del palo. Quando uno segnala che tutta la zona è al buio, come puoi pretendere che uno vada anche a vedere il numero del palo? Ecco, sono queste le cose che lasciano un po' perplessi.

Quindi io credo che, al di là della buona volontà del Dott. De Domenico, tutto vada migliorato. Speriamo che a brevissimo, perché non si può dire nel tempo, perché ripeto quando c'era ASTER la situazione era certamente migliore o perlomeno l'intervento avveniva in brevissimo tempo e tutto si risolveva. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie, Consigliere.



COMUNE DI GENOVA

Mi risulta il Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO Giovanni – Lista Crivello

Grazie, neo Presidente.

Come dire, lungi da me la volontà di strumentalizzare o far polemica. Abbiamo anche avuto peraltro occasione di discuterne in più di una circostanza, e non solo con me, attraverso gli articoli 54. Anche perché sappiamo, come dire, che questa idea dell'efficiamento, del risparmio, della gara e del bando parte da distante, insomma, poi ci fu il ricorso, insomma le cose che voi sapete quanto me se non meglio.

Indubbiamente però anche questa Commissione, come altre situazioni, è innegabile che debbano servire per sollecitare, capire insomma, e insieme tentare, nel rispetto naturalmente dei ruoli diversi che ricopriamo, le criticità che sono innegabili.

Le ultime considerazioni dell'Assessore Campora, incalzeremo, solleciteremo e cercheremo di evitare nei confronti di, non fanno che confermare che stiamo discutendo di un fatto oggettivo e i Municipi, nonostante qualcuno li voglia ampiamente ridimensionare, sono la testimonianza perché conoscono il territorio meglio di ogni altro - l'intervento di Chiarotti non ha fatto che confermarlo -naturalmente lui ha subito anche, perché poi giustamente non c'è chiarezza sulle competenze, anche le critiche da parte dei cittadini, anche dure critiche di mal funzionamento. Perché diciamo la verità cioè chi più chi meno in tutta la città, se oggi noi dovessimo chiedere, al di là della nostra opinione degli addetti ai lavori, il giudizio dei genovesi, il giudizio sarebbe negativo.

Ora io penso Genova è stato ricordato che è la prima grande città italiana che ha aderito al progetto di ENEA cioè l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, e quindi questo non fa che, come dire, è un fiore all'occhiello indubbiamente. Tuttavia i problemi ci sono.

A me hanno, devo dire, anche un po' stupito le dichiarazioni virgolettate, è stato citato più volte, quindi, del Project Manager Claudio De Domenico.

Intanto, come ci ricordano spesso i Municipi, ma anche in questa circostanza è stato ricordato, ci sono due aspetti: che chi deve intervenire non conosce il territorio, e vi è quest'altro aspetto del call center. Ormai sono tanti che si organizzano in tal senso, ma indubbiamente in questa situazione forse è ancora più complesso.

Dicevo, mi stupisce perché quando lui dice nei primi mesi si sono accumulati ritardi, e lo conferma, siamo partiti con un manutentore unico ma ci siamo resi conto che servivano diverse squadre e quindi più aziende in subappalto. In questo momento operano 50 persone bisogna però considerare che ci sono state



COMUNE DI GENOVA

bufere ... e hanno danneggiato impianti, sono circa il doppio che in altre città eccetera eccetera.

Poi si fa riferimento anche a questo aspetto del centro storico, come ricordava poc'anzi il collega De Benedictis, luci spente la sera ma accese il giorno. Si è detto che sono interventi di manutenzione poi, mi pare lui stesso o qualche altro, dice ma i vicoli, i vicoli sono bui quindi, lo stupore, forse un termine esagerato, ma il dubbio è proprio questo.

Quando un'azienda così importante decide di mettersi in gioco per partecipare, quindi, per gestire l'illuminazione pubblica della sesta città d'Italia, queste roba qua cioè non è che scopriamo, è stato detto più volte quanto è straordinariamente bella la nostra città ma nel contempo quanto è complessa, complessa per i temi di cui mi sono occupato per una vita ma lo è anche complessa per queste questioni insomma. Quindi lo stupore è un po'..., ho qualche dubbio, spero naturalmente, non per fare il ..., che si dice delle 58 mila luci genovesi più o meno ne saranno sostituite circa 56 mila entro la prima metà del 2022, ecco ho qualche dubbio che si riesca il risultato in questi tempi.

Io credo che abbia fatto bene l'Ing Prandi a precisare, come peraltro le organizzazioni sindacali, sottoscrivo naturalmente tutto quanto, poi non sta a me naturalmente suggerire, ma credo che sia opportuno e fondamentale che l'Assessore e la Direzione si confronti con le organizzazioni sindacali.

Dicevo, l'Ing. Prandi ha fatto bene a sottolineare la questione della sicurezza, è evidente - essendome occupato anche lì per un po' di tempo - è chiaro che quando ti occupi sei rispettoso, è così non ci può essere alternativa, di tutte le norme, le regole, le leggi che regolamentano appunto la questione della sicurezza, è chiaro che agisci in un certo modo. Se pensi di velocizzare, di economizzare alcuni interventi senza rispettarle, non si va da nessuna parte e quindi questo è un dato fondamentale.

Però la sicurezza, Ingegnere - lei sa quanto la stimi - spero di non fare del male nel sottolinearlo, la sicurezza naturalmente è anche come illumino le strade. Naturalmente stiamo parlando di realtà pubbliche e quindi il tema della mobilità pedonale, della mobilità autoveicoli, le piste ciclabili, voglio dire, anche la questione del commercio, sappiamo. Non mi ricordo se fosse stata proprio Sestri qualche tempo fa - certo adesso i commercianti hanno altro cui pensare - la protesta che fece Sestri proprio per le motivazioni che stiamo discutendo quest'oggi.

Quindi ci sono una serie di aspetti che vanno affrontati davvero. Il toro va preso per le corna. Questo aspetto vi ricordavano del call center, conoscenza del territorio e, devo dire, che io ho qua dinnanzi a me - poi ho concluso Presidente - ho dinnanzi a me il resoconto - Matteo Campora è un uomo di spirito, insomma - di una delle tante conferenze stampa.



COMUNE DI GENOVA

Sicuramente in questo caso c'era più di un motivo per farla, quando si dice si stima, parlo di alcuni mesi fa, un risparmio di quasi 7 milioni dal primo agosto nei lavori etc etc. Ecco, attenzione che quel risparmio non vada a penalizzare in qualche modo tutte quelle cose, recupero naturalmente da parte di chi le gestisce vada a penalizzare probabilmente quanto abbiamo detto sino ad ora.

Io riprendo però testualmente le dichiarazioni, non credo che siano in contraddizione con quello che è stato detto oggi da parte di ASTER. Però vorrei sottolinearlo, le dichiarazioni fatte in quella conferenza stampa dal Presidente di ASTER Enrico Vergani.

Lui dice, anche con una vena anche un po' più poetica, dice si accendono delle luci ma non si spegne l'interruttore, sarà interesse della nostra società funzionare da cuscinetto supervisore della qualità e della continuità dei servizi in modo da evitare un decadimento del servizio e disagio per la cittadinanza, cosa che facciamo volentieri per puro spirito di servizio di là di qualsiasi posizione contrattuale affinché la città sia servita bene e continui ad esserlo anche in futuro.

Ecco, nonostante questa bella dichiarazione, questa espressione di sentimenti, devo dire che sino ad ora, come dire, questo ruolo di cuscinetto che pure ASTER spesso deve sopperire, evidentemente c'è stata qualche difficoltà nel metterlo in pratica.

Io concludo dicendo, ripeto, questa cosa del tavolo, Assessore, la invito ma sicuramente ci avrà già pensato, di quanto sia importante convocare un tavolo naturalmente con le organizzazioni sindacali per capire anche il tema di ASTER e in più approfondirlo, ma penso che sarebbe anche utile, ma mi pare sia stato ribadito più volte, pensare a una successiva - Presidente lo dico anche a lei - successiva Commissione perché sarebbe proprio utile, come dire, quello che si definisce il piano regolatore dell'illuminazione comunale, insomma, per capire a tutti gli effetti, approfondire ulteriormente questo aspetto sulle condizioni, solamente in sinergia con chi se ne occupa degli impianti, della necessità della manutenzione, della sicurezza che ricordavo prima, anche la valorizzazione di alcune realtà caratteristiche della città insomma. E questo perché può contribuire oltre alla priorità che è la sicurezza, migliorare anche in maniera significativa l'immagine della città. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie, Consigliere Crivello.

Disponibilissimo, l'avevo già detto a inizio Commissione, sul riaggiornamento di questa e su eventuali altre commissioni.

Lascerei la parola adesso al Consigliere Fabio Ariotti, prego.



COMUNE DI GENOVA

ARIOTTI Fabio – Lega Salvini Premier

Grazie, Presidente.

Intanto, va bene, ringrazio l'Assessore e tutti gli auditi della Commissione odierna e auguro un buon lavoro al nuovo Presidente Rossi.

Brevemente volevo fare alcune domande.

Siamo alla seconda Commissione sull'illuminazione pubblica con la nuova azienda City Green Light nel giro di pochi mesi.

Volevo parlare per quanto riguarda questa questione che è stata detta però alcune zone difficili della città, parlo dei quartieri collinari e del centro storico e non solo, posso parlare di Sampierdarena ma comunque l'illuminazione pubblica è un diritto di ogni zona anche quelle più residenziali, ci mancherebbe. Però soprattutto in certe zone è necessaria un'illuminazione costante e adeguata, come è stato rilevato appunto dal Municipio, ad esempio, centro est, in alcune zone dove è presente l'illuminazione però probabilmente non è adeguata al contesto.

Oltre ad alcune zone spente si rilevano comunque segnalazioni inerenti la scarsa luminosità delle lampadine, non solo il centro storico ma qualcuno ho sentito anche personalmente persone che si sono lamentate delle strade e marciapiedi poco illuminati.

Probabilmente con queste nuove lampadine a risparmio energetico c'è questo, diciamo, problema. Poi, è vero, la gente si lamenta spesso quando vede delle novità però è giusto venire incontro anche a queste segnalazioni e valutare veramente il problema e laddove il problema persiste.

Nei mesi scorsi ho notato anch'io personalmente strade principali per diversi giorni con illuminazione spenta, probabilmente dovuta al maltempo, non lo so, però non possono passare delle settimane prima del ripristino dell'illuminazione, soprattutto per una questione di servizio essenziale e di sicurezza ora che le strade sono trafficate anche da mezzi come monopattino e biciclette eccetera alcuni di questi, purtroppo, senza nemmeno un'illuminazione propria. Quindi a maggior ragione l'illuminazione nelle strade e ovunque è un diritto essenziale, un servizio essenziale.

Poi volevo parlare delle varie segnalazioni. Adesso col portale Segnalaci del Comune di Genova, attraverso il sito, è possibile se non sbaglio anche far pervenire le segnalazioni sull'illuminazione anche alla ditta City Green Light.

Inoltre, qualche mese fa, io personalmente avevo contattato l'azienda - ho visto su internet il numero verde che non ho chiamato, sinceramente spero che rispondano adeguatamente perché altri numeri verdi per altre questioni, non parlo di questa azienda ci mancherebbe, spesso non rispondono, quindi io spero che questo invece sia più efficiente - e ho trovato invece anche un indirizzo mail al quale ho inviato una segnalazione per un lampione spento.



COMUNE DI GENOVA

Devo dire che brevemente, in poco tempo, mi hanno risposto dicendo che avrebbero aperto la pratica e preso in carica, appunto, questa segnalazione. Purtroppo però, inizialmente, ci mancherebbe, sono stati impiegati circa due mesi prima della sostituzione della lampadina e se non sbaglio avevo anche indicato il numero del lampione.

Quindi io chiedo, come viene individuato il guasto? Cioè attraverso le segnalazioni dei cittadini o delle istituzioni oppure avete, tramite la vostra sede centrale, riuscite a vedere dove ci sono i disservizi e quindi dei lampioni spenti ad esempio?

Ecco, poi, importante com'è stato detto la conoscenza del territorio, la sinergia e collaborazione quotidiana con le parti istituzionali, parlo di Municipi e Comune soprattutto. Poi è fondamentale ovviamente l'efficienza la celerità, risposte chiare. Cioè il cittadino non si deve sentire abbandonato. Purtroppo stiamo già attraversando un momento molto difficile, momenti quasi apocalittici e quando la gente per settimane si vede magari zone della città completamente spente e non avendo risposta appunto, il disagio aumenta considerevolmente. Quindi, ben vengano queste commissioni, speriamo che si possa poi aggiornare la Commissione odierna e quindi ho fatto certe domande spero di avere risposta anche dall'azienda. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie, Consigliere Ariotti.

Stavo scorrendo un pochettino la chat indietro a ritroso. Non vedo altri interventi di altri consiglieri. Chiedo conferma. Se no lascerei la possibilità, che l'ha chiesto, al dottor Grifi di poter fare una piccola integrazione.

Dottor Grifi, prego.

Dott. GRIFI - CGIL

Bene, grazie e scusate, sarò brevissimo.

Volevo solo dire due cose proprio velocissime.

Nella prima serie di risposte, poi è stato ripreso da diversi consiglieri, rispetto all'incontro richiesto dalle organizzazioni sindacali al di là della disponibilità, di cui ringrazio, dell'ingegner Prandi non abbiamo avuto una risposta. Pertanto volevo intervenire prima delle ultime risposte in modo che sapessimo come ci dobbiamo organizzare. Ci date una disponibilità voi? Facciamo noi una richiesta? A me interessa che ci sia l'assessorato, la direzione di ASTER, la direzione ambiente e City Green Light per poter ragionare di questa roba.



COMUNE DI GENOVA

Seconda cosa, sul call center bisogna che troviamo soluzioni in tempi brevi di aggiustamenti soprattutto sulle valutazioni del rischio che c'è. Quindi quello famoso che è ben descritto dentro il piano territoriale economico che vi è stato dato nelle tre fasi con le risposte ...

Terza e ultima cosa, questa la chiedo all'ing. Prandi, è: rispetto a eventuali segnalazioni, che purtroppo noi attraverso i lavoratori troviamo in maniera, purtroppo, quelle che ho dato è perché ho segnalazioni precise chiare e avvenute se no non mi sarei permesso di dirle, ecco, queste segnalazioni eventuali le facciamo direttamente alla direzione ambiente, le facciamo a lei? Ecco, per capire.

Scusate, chiedo scusa e vi ringrazio ancora. Arrivederci.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie. Mi risulta un piccolo intervento di Giordano, piccolissimo. Prego Consigliere.

GIORDANO Stefano – M5S

Grazie, Presidente.

Dunque, mi sono dimenticato una piccola postilla per l'Assessore e in questa Commissione.

Penso che la parte alta, visto che parliamo di illuminazione pubblica, di trasformazione delle luci a led eccetera che sicuramente vanno nella direzione giusta dal punto di vista di consumo energetico ma anche di sicurezza, ci sono due punti fondamentali: il primo, è la sopraelevata, dove praticamente il diritto all'illuminazione ce l'ha solo chi viaggia sulla corsia di sinistra, che non è di sorpasso perché diciamo il traffico parallelo va nella corsia di sinistra, che è stata sostituita ma in realtà è insufficiente per illuminare tutto il manto stradale sulle due corsie sia in direzione ponente che levante.

La seconda domanda è: quando mettiamo mano a via Costanzi? Penso che siamo una delle poche città a livello nazionale che ha un tratto di strada senza illuminazione pubblica come quella della parte alta di via Costanzi, che è estremamente pericolosa. Abbiamo depositato, più di un Consigliere, atti in consiglio anche appoggiati al bilancio ma ahimè di questo tratto buio della nostra città non se ne parla mai. Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Grazie, Consigliere.



COMUNE DI GENOVA

Farei fare un piccolo giro di risposte per poi riaggiornare la Commissione quanto prima.

Dott. PRANDI – Direttore Ambiente

Grazie, se posso, Presidente.

ROSSI Davide – Presidente

Prego, Ing. Prandi.

Dott. PRANDI – Direttore Ambiente

Apro sulle questioni tecniche.

Allora, partirei diciamo dal fondo, nel senso, con quanto diceva Grifi. Sì le segnalazioni di sicurezza fatele pure direttamente alla direzione ambiente e cercate di contestualizzarle il più possibile perché chiaramente noi prendiamo atto di quello che è quanto emerso da questa Commissione, quindi chiederemo certamente alla società City Green Light di relazionarci in merito alla situazione esistente, in merito alla presenza di criticità e facendo presente che dal nostro punto di vista, come ho già detto, nel senso, tutto ciò che è sicurezza e ambiente non sono temi su cui si può transare, discutere eccetera. Quindi, ben vengano le segnalazioni e soprattutto vi chiedo, sia, di farle in termini generiche perché possono dare un numero di quella che è la situazione ma, soprattutto, essere veramente puntuali perché ci aiutate a individuare magari il comportamento scorretto anche del singolo, ma non è una caccia alle streghe, è semplicemente attuare una modalità di miglioramento continuo. Diversamente non andiamo da nessuna parte. Questo, diciamo, è poi lo stesso concetto che ha espresso Giordano, perché un conto è appunto il concetto di problema di sicurezza in termini generali e un conto è contestualizzarlo. Cioè, se abbiamo delle indicazioni precise riusciamo a fare un'azione puntuale e forte diversamente, capite bene, che ci limitiamo a fare delle comunicazioni.

Per quanto riguarda invece Giordano, nel senso che parlava del livello insufficiente di illuminazione nel centro storico, questa, nel momento in cui verrà efficientata, nel senso, è prevista una classe illuminotecnica maggiore per cui la progettazione è avvenuta prevedendo una classe illuminotecnica maggiore.

Per quanto riguarda via Costanzi, allora, bisogna fare - magari Giordano se poi mi scrivi due righe così mi spieghi meglio e troviamo una soluzione - nel senso, tuttavia la questione quale è? Con City Green Light si appropria l'efficientamento energetico, per cui si appropria ...di quello che sono gli impianti esistenti, mentre per quanto riguarda nuovi impianti nel senso che poi verrebbero, una volta eseguiti, consegnati alla società City Green Light, invece questi



COMUNE DI GENOVA

vengono visti attraverso un'altra direzione che è quella del collega Gianluigi Frongia e poi normalmente fatte attraverso diciamo l'utilizzo di ASTER.

Tuttavia, magari Giordano le chiedo due righe o una telefonata eccetera così capisco meglio e pur non avendone la competenza diretta insomma mi faccio parte attiva di quanto è necessario per trovare, per lo meno, per avere una risposta positiva o negativa che essa sia.

Dopo di che per quanto riguarda la sopraelevata, allora la sopraelevata nasce come progetto prima del contratto con City Green Light ,tant'è che il progetto era stato fatto a suo tempo da ASTER ed è stato fatto correttamente, per lo meno a livello progettuale, rispettando quelli che sono i livelli illuminotecnici che prevedono le norme.

Tuttavia anche su questo aspetto - Massimiliano per cortesia segniamocene, De Domenico anche - facciamo una verifica illuminotecnica per capire quella che è la situazione. Perché in termini generali, e rispondo quindi anche ad Ariotti, il concetto dell'illuminazione non significa che laddove c'è poca illuminazione non si possa fare niente, si deve intervenire.

Si deve intervenire considerando due cose: la prima è quella chiaramente di quello che è la misurazione non empirica di pancia perché, ci potrebbero essere situazioni puntuali e particolari in cui abbiamo un soggetto che vorrebbe che gli illuminassimo il balcone, ma non è questo il caso, quindi cosa si fa? Si fa dapprima una verifica di quello che è il progetto, cioè si va a verificare se a livello teorico la scelta di quel proiettore cioè di quella lampada è corretta rispetto all'area, dopodiché, se risultano non essere fatti errori di progettazione, si va a fare una misura sul campo. La misura sul campo permette in un modo equilibrato e, come più di uno di voi ha detto, di considerare la città tutta allo stesso modo, perché la misura con uno strumento è la misura con uno strumento e non è la percezione mia o di un altro soggetto che magari abbiamo idee diverse.

Chiarotti beh direi sì, siamo sostanzialmente d'accordo per cui non ho particolari osservazioni, prendo atto, condivido, nel senso, quello che ha detto sul fatto che De Domenico – attenzione De Domenico rappresenta il project manager del progetto - per cui lo buttiamo in campo ogni momento in ogni dove e a ogni ora -perché sono molte le sere anche del weekend in cui ci scambiamo messaggi - e per cui è lui il rappresentante operativo della città e devo dire che ultimamente, negli ultimi mesi, si sta dando da fare nell'essere proattivo nei confronti di tutti.

Avvenente, non devono esistere spegnimenti continuativi. Assolutamente sì, condivido assolutamente l'approccio e quanto segnalato. Nel senso che un conto è, come diceva lei, la sostituzione della lampada che possono passare giorni eccetera ma una via spenta non può stare. Abbiamo avuto vie spente e le vie spente possono stare spente se c'è un grave episodio. Parlavo per esempio prima di Sant'Ilario, un km di cavo da sostituire non è banale, non si riesce a intervenire in un giorno cioè non è possibile tecnicamente. Oppure, abbiamo avuto in



COMUNE DI GENOVA

precedenza un trasformatore di dimensioni importanti che è saltato e non si riesce ad intervenire in 24 ore, non è possibile tecnicamente purtroppo. Ma sono situazioni puntuali, residuali e rappresentano delle eccezioni.

Avvenente le chiedo invece, parlava di giardini in cui non si interviene. Allora, vi spiego. A City Green Light, nel senso, in fase iniziale è stato dato un elenco di quelle che sono le singole lampade, quindi tutte numerate, su cui loro hanno competenza. Tuttavia questo elenco ci siamo accorti che, per enne motivi, nel senso, l'abbiamo fatto insieme ad ASTER, credo che sia stato fatto un grande lavoro perché le problematiche sono veramente residuali, ma, ci sono state alcune situazioni in cui le lampade non risultavano all'interno di questo elenco per cui se c'è una situazione in cui un giardino c'è un'area, una via, quello che è, comunque un lampione che è evidentemente pubblico e la City Green Light ha detto "non è nostro", nel senso - a parte il corto circuito informativo che la risposta dovrebbe essere che City Green Light chiede al Comune cosa fare, ma questo è un discorso che ci gestiamo noi internamente - quindi Avvenente e a tutti gli altri, per cortesia, se mi manda due righe sull'indirizzo, se non sono all'interno del perimetro dell'illuminazione pubblica e se ci sono le condizioni per inserirlo, lo inseriamo; se non ci sono le condizioni per inserirlo bisogna trovare un'altra soluzione perché comunque se un'area, come ha giustamente detto lei, pubblica / soggetta ad uso pubblico, noi come Comune abbiamo l'obbligo di intervenire.

Crivello. Crivello ha fatto una considerazione che assolutamente condividiamo e che è l'approccio cioè il risparmio non deve penalizzare il servizio. Beh, questo è un dato di fatto, nel senso che il risparmio è ciò che ha mosso e reso possibile l'operazione ma assolutamente non bisogna assolutamente far sì che si il soldo diventi più importante di quello che è il servizio e quindi stiamo assolutamente andando in quella direzione.

Ariotti invece, Segnalaci, numero verde: allora, il call center. Nel senso, ci sono tre modalità con cui si possono fare le segnalazioni: una è la mail al call center, una mail generale, cioè una mail di City Green light, l'altra è il call center e poi c'è Segnalaci.

Allora, tutti questi sistemi, compreso Segnalaci, tutti, cioè di fatto vedono una presa in carico da parte di un soggetto gestore che la riceve e la cataloga. Quindi ciò che fa City Green Light attraverso il call center è quello di prendere più informazioni possibili per dare le informazioni al manutentore per l'intervento sul campo.

Il motivo per cui, adesso diciamo che il problema si pone meno perché nel senso la città forse è stata anche un pochino più informate, ma il call center opera a livello nazionale per cui tutte le città che sono gestite da City Green Light sono gestite attraverso un call center ed è per questo il motivo per cui viene fatta la richiesta da dove chiama, da quale città chiama, perché è a livello nazionale.



COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda invece la mail, la mail è stata generata una mail specifica per le segnalazioni di Genova per cui questo non è necessario. Perché? Perché la mail abbiamo bisogno sempre di prenderla in carico per cui se il cittadino dice Lungomare Pegli è tutto spento, dobbiamo poter intervenire perché non c'è verso di rispondere alla mail e chiedere dov'è, cos'è, in che città è.

Segnalaci, diciamo, fa la stessa cosa. Sulle modalità di come vengono invece individuati i guasti, Ariotti, allora ci sono più di una modalità. Allora, ci sono le squadre di City Green Light e quindi abbiamo circa 55 persone, vado a memoria, o 50 persone circa, nel percorso che fanno hanno l'obbligo di individuare quelle che sono lunghi percorsi dove devono fare trimestralmente da contratto - vado a memoria potrei sbagliarmi, Massimiliano magari lo verificiamo e poi scriviamo una nota al Presidente della Commissione per distribuirla - mi pare che l'obbligo sia quello di una verifica che è continua da parte di City Green Light e con l'obbligo di fare un report trimestrale, dopodiché i canali sono quelli delle segnalazioni per cui tutto ciò che arriva attraverso call center, attraverso Segnalaci e attraverso la mail.

Altre cose, De Benedictis, sul concetto di quando uno segnala urgenza bisogna intervenire, beh in realtà non è proprio così, nel senso che l'urgenza viene stabilita in base alla segnalazione quindi non è l'utente che definisce l'urgenza ma l'azienda che definisce il livello d'urgenza.

Poi chiaramente ci sono stati dei casi particolari, non so, ricordo mi sembra col Municipio 9, non vorrei sbagliarmi, ma nel senso di un palo che è andato in cortocircuito e per cui stava andando sostanzialmente a fuoco, in cui chiaramente la prima cosa che si è fatta, nel senso, il personale del Municipio ha chiamato, giustamente, siccome ci conosceva, ha chiamato direttamente me, e io De Domenico, e poi solo successivamente io ho fatto la segnalazione al call center semplicemente perché avere il numero della segnalazione ci permette di fare quell'attività di controllo perché se le segnalazioni non arrivano in un modo, o con Segnalaci, o con call center, o con la mail, noi non abbiamo modo di verificare un'eventuale disservizio per cui è importante che comunque si utilizzi ogni modalità per segnalare il problema ma dopo di che venga anche sempre fatta la segnalazione, se sentite me sono io a farla senza neanche chiederlo, per averne traccia dal punto di vista statistico.

Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

La ringrazio. Mi risulta adesso l'intervento di Villa se non ci sono altre risposte e poi andrei a chiudere la Commissione rinnovandola quanto prima concordando con voi. Quindi Consigliere Villa, prego.



COMUNE DI GENOVA

VILLA Claudio – PD

Grazie e buongiorno a tutti.

Innanzitutto in parte mi è già stato risposto. Non voglio fare l'elenco delle segnalazioni. A tutti gli altri consiglieri sono arrivate in merito ai ritardi, agli spregnimenti, è una situazione certamente non facile in questi mesi.

Personalmente ho ricevuto, ripeto, come tutti, decine e decine di segnalazioni, addirittura di giardini pubblici completamente al buio da alcune settimane che prontamente io e il Municipio abbiamo segnalato eccetera, però non faccio l'elenco delle situazioni. Mi premurerò come ha detto Prandi, anche lo ringrazio, di fare quello che ho già fatto quindi di segnalare eventualmente tramite questi metodi un po' tutte le varie mancanze.

Una domanda però che ho già fatto forse un'altra volta, che forse non ho compreso o non mi è stato risposto. I territori di alcuni dei Municipi della città di Genova sono sicuramente di tipo montane. Chiaramente le abitazioni, le frazioni sono raggiunte da creuse, da strade non carrabili, spesso sulle quali risultano essere installati ancora pali di legno con chiaramente impianti luci adeguati o meno.

A tanti cittadini, non uno, è stato detto che su quel tipo di palo non si può più, giustamente, forse ecco, salire con scale o altri metodi che si usavano fosse anticamente. Ora, sarebbero da utilizzare dei mezzi idonei e quindi mezzi chiaramente a motore o qualcosa del genere. Io mi chiedo ma - e quindi rimangono spenti questi punti luce - siccome queste situazioni sono da tutte le parti, è possibile trovare un metodo? C'è un metodo di installazione, di sostituzione, di aggiornamento, su questi tipi di pali oppure aspettiamo non so che cosa?

Grazie e scusate.

ROSSI Davide – Presidente

Assolutamente, le stavo già dando la parola. Assolutamente.

Dott. PRANDI – Direttore Ambiente

Villa, non lo so se per cortesia mi manda ma anche così, per le vie brevi per mail eccetera, un paio di esempi o quello che è così verifico e le dico.

Il concetto è: la luce va riaccesa, piuttosto si cambia il palo e quindi cioè non è che si possa tergiversare intorno al problema. Cioè, sicuramente nel momento in cui c'è un intervento delle creuse, nel senso, De Domenico lo sa perché ultimamente è successo, che gli operatori devono andare a piedi con la scala in spalla per cui ci vogliono dei tempi diversi, per cui con la scala in spalla



COMUNE DI GENOVA

quando piove non ci si va, però la soluzione bisogna trovarla, per cui, non importa come.

Quindi la questione qual è? Se lei per cortesia, senza troppi fronzoli, mi manda una semplice mail e mi indica alcuni esempi così con De Domenico, con l'azienda, verifichiamo quale sia il problema però il concetto è che le lampade vanno sostituite e devono funzionare. Punto. Per cui se ci sono situazioni di questo tipo l'azienda proporrà una soluzione, se poi questa non è contrattualmente prevista e ha carattere oneroso ,questo è un problema nostro trovare una soluzione ma la luce va accesa e va mantenuta.

Grazie.

ROSSI Davide – Presidente

Mi risulta appunto poi la richiesta di incontro da parte delle audizioni sindacali.

Io mi faccio portavoce, non so se appunto da parte della giunta e quant'altro si vuole aggiungere qualcos'altro.

Dott. PRANDI – Direttore Ambiente

Chiaramente noi come Direzione siamo a disposizione ma lascio la parola chiaramente al nostro Assessore Campora.

ROSSI Davide – Presidente

Prego, Assessore, scusi. Non la sentiamo. Assessore Campora, non riusciamo a sentirla. No.

Continuiamo a non sentirla, mi dispiace.

Chiedo alla regia se riusciamo a trovare un sistema per far riattivare l'audio all'Assessore.

Aspettiamo un secondo allora perché secondo me sarebbe più opportuno avere l'intervento audio dell'Assessore.

Dott. PRANDI – Direttore Ambiente

Presidente se mi permette, Villa, visto che De Domenico ci sente, se ci dà l'indicazione della via di questi pali così lo facciamo in diretta e lo mandiamo a vedere.



COMUNE DI GENOVA

ROSSI Davide – Presidente

Prego, Consigliere Villa. Direi che non abbiamo neanche il Consigliere Villa. Stiamo intanto in attesa della riconnessione dell'Assessore Campora.

CAMPORA Matteo – Assessore Ambiente

Ecco, non so se mi sentite adesso.

Molto brevemente. Mi attivo per l'incontro che è stato chiesto dai sindacati informando anche il vicesindaco Picciocchi essendo questioni che poi attengono alcune proprio al tema dell'indirizzo del controllo di ASTER. Credo che sia opportuno che ci sia la presenza anche del collega. Per il resto mi pare che le risposte che sono state date dal direttore Prandi siano state ampie.

Sappiamo quelle che sono le criticità, cerchiamo di intervenire, naturalmente, come già avvenuto, sia l'assessorato che la direzione abbiamo ricevuto segnalazioni e anche lì cerchiamo di intervenire. E' ovvio che il sistema poi deve andare a regime e funzionare in maniera tale che chi usa le vie ordinarie che sono Segnalaci, che sono tutti i sistemi di segnalazione, dovrebbero essere quelle. Però in ogni caso noi siamo sempre a disposizione per intervenire.

Devo dire che anche De Domenico è sempre disponibile e qualche passo avanti è stato fatto e sono sicuro che l'azienda ne farà altri.

È stato molto importante anche da parte di Prandi definire il perimetro all'interno del quale City Green Light si muove perché ci sono tutta una serie di attività che non rientrano nel contratto e che invece competono al Comune, competono ad ASTER se le vengono affidate determinate opere come nuove illuminazioni o una certa tipologia di interventi.

Quindi io non dico altro e ringrazio il Presidente e la Commissione.

ROSSI Davide – Presidente

Ringrazio tutti quanti. Suspenderei la Commissione per riaggiornarla quanto prima.

Vi auguro un buon appetito e una buona giornata.

ESITO:

1) Situazione impianti di illuminazione Pubblica.	RINVIO ALTRA SEDUTA
2) Elezione del Presidente della V	CONCLUSIONE TRATTAZIONE



COMUNE DI GENOVA

Commissione Consiliare	
------------------------	--

Il Presidente alle ore 13.07 dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
(Davide Rossi)

Il Vice Presidente
(Mario Mascia)

documento firmato digitalmente